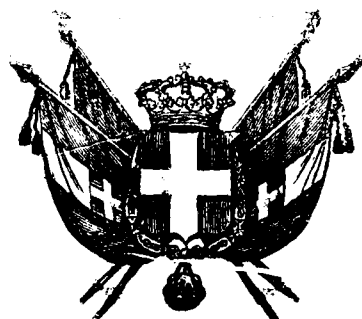
Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale francato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Num. 247

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

Firenze, Giovedì 8 Settembre

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE OFFICIALE

Il Numero 5807 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 8 del Nostro decreto in data 25 novembre 1869, n. 5383, il quale ingiunge al Ministro della Pubblica Istruzione di nominare, entro il mese di luglio d'ogni anno, una Commissione che pronunci un definitivo giudizio sul merito delle pubblicazioni indicate agli articoli 2, 3, 4 dello stesso decreto;

Considerato che, mentre cogli articoli 2 e 3 succitati sono stabiliti due premi speciali per le migliori pubblicazioni periodiche di educazione pubblica ed istruzione elementare, il successivo articolo 4 parla di sussidi da concedersi ad opere o pubblicazioni periodiche, che trattino qualsiasi argomento scientifico od artistico e che meritino di essere incoraggiate;

Considerato che una sola Commissione potrebbe difficilmente dare, con eguale autorità, giudizi sul merito di pubblicazioni d'indole puramente educativa e didattica, e di opere in cui venissero variamente trattati e svolti, a qualsiasi intento di studio e di cultura, argomenti scientifici ed artistici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Commissione istituita col decreto suddetto darà giudizio intorno alle pubblicazioni periodiche contemplate agli articoli 2 e 3 sopraccitati.

Art. 2. Il giudizio intorno alle opere o pubblicazioni meritevoli d'incoraggiamento e bisognose di sussidio, delle quali parla l'articolo 4 del decreto 25 novembre, sarà pronunciato dal Consiglio superiore per la Pubblica Istruzione, il quale potrà, secondo i casi e le materie, chiamare nelle sue adunanze le persone il cui avviso reputasse utile, giusta le disposizioni dell'articolo 16 della legge 13 novembre 1859.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 31 luglio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

C. Correnti.

Il Numero 5849 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 69 della legge sul reclutamento del 20 marzo 1864;

Visto l'articolo 2 della legge 13 luglio 1857;

Visti i §§ 1101, 1102 del regolamento per l'esecuzione della suddetta legge 20 marzo 1854, ed il § 59 della relativa appendice;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Gli uomini arruolati pel contingente di 2ª categoria della classe 1848 sono chiamati sotto le armi nel giorno 20 del corrente mese di settembre.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 4 settembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

Govone.

S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha fatto le seguenti disposizioni:

Con R. decreto del 18 agosto 1870:

Petra di Caccavone marchese comm. Nicola, prefetto di 3ª classe della provincia di Trapani, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute dietro sua domanda.

Con RR. decreti del 14 detto:

Russo Isidoro, segretario di 2ª cl. nell'amministrazione provinciale, collocato al riposo dietro sua domanda per anzianità di servizio;

Bianchetti Pietro, applicato di 1ª cl. id., collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute dietro sua domanda.

Con R. decreto del 18 detto:

Della Monica Luigi, applicato di 2ª classe nell'amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dietro sua domanda.

Con RR. decreti del 14 detto:

Albarello Domenico, volontario id., nominato applicato di 2ª classe nella carriera medesima;
Arici Giuseppe, id. id., id. id.;
Buzzati Giovanni, id. id., id. id.;
D'Este Vincenzo, id. id., id. id.;
Sirovich dott. Simon, id. id., id. id.;
Maioli Giuseppe, id. id., id. id.;
Cattaneo Emilio, id. id., id. id.;
Morato Daniele, id. id., id. id.;
Andreata dott. Silvestro, id. id., id. id.

S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha fatto le seguenti disposizioni:

Con RR. decreti del 18 luglio 1870:

Colmayer avv. Vincenzo, giudice di tribunale civile e correzionale, nominato reggente questore nell'amministrazione di pubblica sicurezza;

Pasquali Giacomo, delegato di 1ª classe nell'amministrazione di pubblica sicurezza, collocato al riposo dietro sua domanda per comprovati motivi di salute;

De Luca Giulio Cesare, applicato id. id., dichiarato dimissionario;

Pancotti Francesco, id. id. id., id. id.;

Carducci Eugenio, id. id. id., id. id.

Con RR. decreti del 14 detto:

Manzini Giovanni, accessista di polizia in disponibilità, nominato applicato nell'amministrazione di pubblica sicurezza;

Spreafigi Pietro, id. id., id. id.

Con Regi decreti in data 4 settembre 1870 il luogotenente colonnello nel corpo di stato maggiore Mayo cav. Emerico fu promosso a colonnello nel corpo stesso; il sottotenente nel corpo stesso Cadorna nob. Luigi fu promosso a luogotenente; ed il capitano in detto corpo Flores d'Arcais cav. Costantino in aspettativa per infermità temporaria fu ammesso a concorrere per occupare i due terzi dei posti che si facciano vacanti nel suo grado ed arma.

Con Regio decreto in data 18 agosto 1870 il cav. Ottavio Ceresa di Bonvillaret maggiore nel 26° reggimento di fanteria, ed il cav. Emilio Castelli maggiore nel 46° reggimento di fanteria furono trasferiti nel corpo di stato maggiore.

ELENCO

degli atti di morte pervenuti dall'estero e trasmessi al Ministero di grazia e giustizia per la relativa trascrizione nei registri di Stato civile. Mese di luglio.

Attis Domenico di Chivasso, morto ad Alessandria.
Arena Alessandro di Reggio di Calabria, id. id.
Carnazza Maria vedova Vita di Messina, id. id.
Ciorcieri Saverio di Sanza, id. id.
Dalorice Nicola di Trani, id. id.
Fermo Domenico di Pietrafessa, id. id.
Solari Pietro di Spezia, id. id.
Tommasi Francesco di Reggio di Calabria, id. id.
Scafile Alessandro di Catania, id. id.
Alberganti Vittoria di Asti, id. id.
Borgiole Pompeo, id., id. id.
Bellatidona Maria nata Ruffo di Marcellinara, id. id.
Bertoli Maria di Faddel (forse Faedis), id. id.
Belli Alfredo di Stigliano, id. id.
Carpi Ester Eminente di Livorno, id. id.
Consolo Leone di Ancona, id. id.
De Dominicis Moderato di Ciriano, id. id.
Della Riccia Giacomo di Livorno, id. id.
Domenicini Sigismondo di Udine, id id.
Muto Raffaele di Trani, id. id.
Flacle Osiride di Livorno, id. id.
Frey Margherita di Montegaliero, id. id.
Giustiniani Enrica di Milano, id. id.
Giglioli Cesare di Livorno, id. id.
Guzzi Maria di Tortona, id. id.
Levi Alvarez Abramo Vita di Livorno, id. id.
Marciano Luisa di Napoli, id. id.
Mazzola Angiola di Messina, id. id.
Madaffri Domenico di Reggio di Calabria, id. id.
Massa Davide di Livorno, id. id.
Macerini Cesare di Santa Caterina, id. id.
Orvieto Fortunata maritata con Lazzaro Franco di Livorno, id. id.
Soschino Graziadio Rossini di Livorno, id. id.
Scilipoti Sebastiano di Messina, id. id.
Strigelli Arturo di Alessandria d'Egitto, id. id.
Tedeschi Alberto di Livorno, id. id.
Vivante Giacomo di Venezia, id. id.
Valle Moisè di Livorno, id. id.
Gauthier Francesca di Salbertrand, morta in Montmorency.
Riccardi Battista di Occhieppo Inf., id. a Seliff.
Cappello Luigi di Procida, id. a Porto Said.
D'Antony Enrico di Venezia, id. a Cairo.
Franzoni Bartolo di Brescia, id. a (Londra) S. Giles North.
Leonarduzzi Ferdinando detto Nonni di Venezia, id. a Ismailia.
Compagno Giovanni di Saluzzo, id. a Cairum (Egitto).
Odasso Pietro di Garessio, id. a Tolone
Tedesco Vincenzo di Moliterno, id. a Marsiglia
Granelli Luigi di Pieve di Campo, id. ad Aleppo.
Darmel Michele di Pinerolo, id. a Tolone.
Estienne detto Valà Costanzo di Bellino, id. a Ollioules.
Basila Vincenzo di Meta, id. ad Alessandria.
Belmas Angelica di San Germano, id. id.
Lausarot Samuele di Bobbio (Pinerolo), id. ad Havre.
Lanzoni Ferdinando di Roncofreddo, id. ad Alessandria.
Mino Teresa nata Martino di Livorno, id. id.
Miuzo Luigi di Meta, id. id.
Prestaspino Gaetano di Messina, id. id.
Stroppiana Federigo di Aramengo, id. id.
Verdoger Pietro di Zubiana (Biella), id. ad Algeri.
Vimbetz Lucia di Fario, id. id.
Enrico Andrea di Pavone, id. a Costantina.
Borelli Gaetano di Torre del Greco, id. a Bona.
Bernard Paolo di Thures, id. a Philippeville.
Merello Bianca di Lenguiglia, id. a Bona.
Mori Luigi di Massa Macinaia, id. id.
Martinetti Giacomo di Issiglio, id. a Costantina.
Pitavino Giovanni di Vermala, id. a Philippeville.
Tempesti Anastasio di Bonnistada, id. a Costantina.
Fornari Giuseppe di Parma, id. a Barcellona.
Chrissinta Angelica di Resina, id. a Bona.
Cornalbo Giuseppe di Vaprio, id. a Costantina.
Costa Giovanni di Genova, id. a Guelma.
Melli Carmelo di Napoli, id. a Bona.
Rinaldi Carlo di Besano, id. a Costantina.
Revigliano Battista di Vestigno, id. a Adu-Buda-Kebira.
Lertora Battista di Genova, id. a Melbourne.
Zanini Fedele di Arbizzo (Varese), id. a Mentone.
Pellerano Luigi, di Santa Margherita, id. a Philippeville.
Piacenza Domenico di Carmagnola, id. a Bona.
Bernasconi Giuseppe di Laveno, id. a Costantina.
Giordano Gioachino, di Bosco, id. ad Algeri.
Gilardi Anselmo di Campilia, id. a Costantina.
Muninaro Giovanni di Mondovì, id. id.
Mazoli Antonio di Rocca di Corio, id. id.
Revello Giuseppe di Salle Castelnovo, id. id.
Savaie Gio. Batt. di Cumiana, id. id.
Torrentino Giuseppe di Castellamonte, id. id.
Peretti Giuseppe di Mondovì, id. a Cette.
Cugno Pietro di Frassinero, id. a Saint-Jean de Maurienne.
Isola Paolo di Lervego, id. a Nuova Orleans.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Per l'esecuzione dell'art. 2 del decreto ministeriale dell'11 maggio ultimo, col quale furono assunti in servizio N. 190 aiuti-agenti provvisorii a condizione di sostenere con buon successo apposito esame per esser confermati aiuti-agenti effettivi,

Determina:

Art. 1. Nei giorni 20 e 22 del venturo mese di ottobre avrà luogo presso le intendenze di finanza l'esame d'idoneità ai posti di aiuti-agenti delle imposte dirette.

Art. 2. Questo esame è obbligatorio per i 190 aiuti-agenti, che furono assunti in servizio provvisorio col decreto ministeriale anzi citato.

Essi perciò dovranno presentarsi nel giorno stabilito alla rispettiva intendenza per sostenere l'esame sotto pena, in caso di mancanza non giustificata da legittimo impedimento, di essere licenziati dal servizio cui vennero provvisoriamente chiamati.

Art. 3. A questo esame saranno ammessi anche coloro che avessero i requisiti indicati nell'art. 7 del Regio decreto 14 agosto 1870, e, per questa volta, i commessi o diurnisti, che siano d'età non minore di anni 20, nè maggiore di anni 30 ed abbiano prestata l'opera loro almeno per tre anni consecutivi nelle agenzie o nell'Amministrazione centrale delle imposte dirette.

Art. 4. L'istanza per l'ammissione agli esami dovrà essere presentata all'intendente di finanza della provincia non più tardi del 20 settembre, e corredata dalla fede di nascita e dai documenti che comprovino la sussistenza delle condizioni di cui l'articolo precedente, non che da un attestato di buona condotta rilasciato dall'autorità locale.

Art. 5. Le intendenze di finanza riconoscono se le domande sono ammissibili, e avanti il 1° ottobre danno avviso ai candidati ammessi della loro ammissione e restituiscono agli altri l'istanza e i documenti.

Prima del 5 ottobre le intendenze spediranno al Ministero (Direzione generale delle imposte dirette) un elenco distinto per categorie di tutti coloro che oltre gli aiuti-agenti provvisori, saranno stati ammessi all'esame in conformità delle presenti disposizioni.

Art. 6. L'esame consisterà in una prova in iscritto ed una verbale, e si terrà negli uffici dell'intendenza di finanza.

I temi dell'esame in iscritto saranno spediti dal Ministero agl'intendenti di finanza sotto suggello, e dovranno essere aperti dall'intendente in presenza dei candidati nel momento in cui si apre l'esame.

Alla compilazione del lavoro assisterà un impiegato delegato dall'intendente.

L'esame orale avrà luogo dinanzi ad una Commissione composta dell'intendente presidente, ed in sua assenza o impedimento, del primo segretario, dello ispettore provinciale delle imposte dirette, del primo ragioniere dell'intendenza, dell'ingegnere provinciale del macinato, e da un delegato dal procuratore del Re.

Ove manchi taluno dei membri sopraccennati della Commissione, l'intendente lo sostituisce con un impiegato dell'intendenza.

Art. 7. Gli esami in iscritto ed orali riguarderanno le leggi d'imposta sui fondi rustici, sui fabbricati, sui redditi di ricchezza mobile, e sulla macinazione dei cereali, l'aritmetica contabile, ed i lavori in genere delle agenzie.

Art. 8. L'esame in iscritto comincierà alle ore 8 antim. e non potrà durare oltre le ore 5 pom. del 20 ottobre.

Prima di aprire l'esame, la Commissione esaminatrice riconoscerà l'identità dei candidati.

È proibito ai candidati di comunicarsi reciprocamente le proprie idee o di scambiare scritti fra loro.

È vietato l'uso dei libri; è permesso solamente di consultare le leggi e i regolamenti.

Gli scritti si consegnano all'intendente o a quegli impiegati che lo assisteranno nella sorveglianza dell'esame.

Sopra gli scritti ciascun candidato scrive, oltre il proprio nome, ecc., l'ora in cui ne ha fatta la consegna.

L'impiegato delegato dall'intendente e che come sopra assiste al lavoro attesta colla propria firma l'esattezza dell'ora indicata.

Art. 9. Gli scritti, appena terminato l'esame, verranno suggellati in un piego dall'intendente di finanza, sotto la propria responsabilità, ed inviati al Ministero delle Finanze (Direzione generale delle imposte dirette).

Presso il Ministero saranno esaminati e giudicati da una apposita Commissione composta di cinque membri, nominata con decreto del Ministro delle Finanze.

Art. 10. L'esame orale avrà luogo il 22 ottobre, e non dovrà durare più di mezz'ora per ciascun candidato.

La votazione sarà fatta immediatamente dopo le risposte del candidato.

Essa sarà registrata in un processo verbale firmato da tutti i membri della Commissione.

Immediatamente dopo chiusi gli esami verbali per tutti i candidati che si sono presentati, l'intendente manda al Ministero delle Finanze (Direzione generale delle imposte dirette) i processi verbali suddetti insieme agli scritti di cui all'articolo precedente.

La Commissione esaminatrice potrà aggiungere alla votazione quelle speciali osservazioni che crederà del caso.

Art. 11. Ciascun esaminatore sia per l'esame scritto che pel verbale dispone di 10 punti.

Art. 12. Perchè sia comprovata la idoneità è necessario che il candidato abbia riportato almeno 30 punti in ciascuna prova.

Art. 13. Il Ministero farà la classificazione graduale dei candidati secondo il numero dei voti riportati, e ne formerà uno specchio generale che sarà trasmesso alle intendenze perchè lo comunichino agl'interessati.

Art. 14. I primi inscritti nella tabella di classificazione, che rimarrà presso il Ministero, saranno preferiti, se nulla osti, nelle nomine ai posti di aiuti-agente delle imposte; a parità di voti saranno preferiti gli aiuti-agenti nominati provvisoriamente.

Firenze, addì 24 agosto 1870.

Il Ministro delle Finanze
Quintino Sella.

PROGRAMMA
per gli esami degli aspiranti ad aiuto-agente delle imposte dirette e del catasto.

Generalità.

1. Cos'è l'imposta - Chi è tenuto a pagarla - Imposte dirette e indirette - Imposte dirette stabilite o riordinate in Italia dal 1860 in poi.

2. Le imposte governative e le imposte locali - Chi stabilisca le une e le altre.

3. Come è ordinata l'amministrazione delle imposte dirette - Agenzie delle imposte - Loro istituzione, ordinamento ed ingerenze principali.

Imposta sui terreni.

1. Distinzione delle proprietà rustiche ed urbane in relazione all'imposta - Beni immobili per natura, per destinazione, e per oggetto a cui si riferiscono - Come si acquisti e si trasmetta la proprietà - Come si provi il passaggio della proprietà - Atto pubblico - Scrittura privata.

2. Modificazione del diritto di proprietà - Usufrutto, uso, abitazione - Condominio, enfiteusi, censi, ecc. - Nozioni elementari su questi diritti - Cosa siano il privilegio e l'ipoteca.

3. Quali leggi regolino in Italia l'imposta sui terreni - Leggi del 14 luglio 1864 - Riparto dell'imposta principale fatto per due diversi periodi da quella legge - Leggi e regolamenti successivi, che l'hanno modificata od estesa ad altre provincie.

4. Applicazione all'imposta fondiaria sulla base dei catasti - Compartimenti catastali - Che cosa siano i catasti - Quando siano stati fatti e con quali metodi - Norme per la loro conservazione - Volture catastali.

5. Applicazione dell'imposta fondiaria sulla base delle dichiarazioni - Leggi e disposizioni speciali per il compartimento ligure-piemontese.

6. Aumento di due decimi dell'imposta fondiaria - Sovrimposte comunali e provinciali - Spese di riscossione - Reimposizione per quote inesigibili.

7. Esenzioni dall'imposta fondiaria - Condizione dei fondi che cessarono d'essere esenti - Beni non censiti - Variazione nella determinazione del contingente annuale per aumento o diminuzione di rendita.

8. Casi pratici d'applicazione della imposta sui terreni.

Imposta sui fabbricati.

1. Legge del 26 gennaio 1865 ed altre leggi e disposizioni successive - Aliquota dell'imposta sui fabbricati - Aumento dei decimi - Che cosa siano i fabbricati rispetto a questa imposta.

2. Determinazione del reddito netto dei fabbricati - Quali costruzioni si considerino come opifici - Esenzioni permanenti - Esenzioni temporanee - Quali siano le costruzioni rurali.

3. Compilazione dell'elenco dei possessori, e distribuzione delle schede di dichiarazione - Chi sia obbligato a fare la dichiarazione - Cosa debba contenere la dichiarazione quanto alle persone - Cosa debba contenere quanto ai fabbricati - Se la dichiarazione debba farsi anco per i fabbricati esenti da imposta.

4. Dichiarazione del reddito dei fabbricati affittati e non affittati - Come si determina il reddito per gli uni e per gli altri - Distinzione del reddito fondiario da quello di ricchezza mobile per i fabbricati in cui il proprietario esercita un'industria - Fabbricati posti in più comuni.

5. Revisione delle dichiarazioni per parte dell'agente - Dichiarazioni e rettificazioni d'ufficio - Reclami dei possessori - Conseguenze della mancanza di reclamo.

6. Forme, termini, e modi della procedura avanti le Commissioni comunali o consorziali, provinciali e centrale.

7. Iscrizione dei redditi sul registro catastale - Quando i redditi siano definitivamente accertati - Contravvenzioni in materia d'imposta sui fabbricati - Pene pecuniarie - Come si liquidino e da chi si applichino.

8. Formazione e pubblicazione del ruolo - Ruoli suppletivi - Ricorsi per mancata o irregolare notificazione di avvisi e per errori materiali - Ricorso all'autorità giudiziaria.

9. Modificazioni e revisioni parziali dei redditi - Quando abbiano luogo - Sgravio dell'imposta nel caso di distruzione totale o parziale per rovina, demolizione, ecc. - Da qual tempo si applichi - Aumento o diminuzione non minore di un terzo del reddito lordo del fabbricato.

10. Casi pratici d'applicazione della imposta sui fabbricati.

Imposta sui redditi di ricchezza mobile.

1. Legge del 14 luglio 1864 ed altre leggi e disposizioni successive - Il sistema del contingente e quello della qualità - Aliquota normale della imposta - Aumento del decimo - Spese di distribuzione e di riscossione - Come si dividano - Avocazione allo Stato della sovraimposta comunale e provinciale.

2. Chi sia tenuto all'imposta sui redditi di ricchezza mobile - Quali redditi siano soggetti all'imposta medesima - Quali ne siano esenti - Come si applichi l'imposta.

3. Applicazione dell'imposta mediante ritenuta - Su quali redditi si eseguisca la ritenuta - Rendite del Debito pubblico - Quali siano - Con quali norme rispetto a queste si applichi la ritenuta - Stipendi, pensioni, ed assegni fissi personali pagati dal Tesoro per conto erariale - Quali siano - Con quali norme rispetto a questi si applichi la ritenuta.

4. Applicazione dell'imposta mediante ruoli nominativi - Formazione delle liste dei contribuenti - Distribuzione delle schede di dichiarazione - Dichiarazioni nuove - Rettificazione o conferma delle dichiarazioni precedenti - Effetti speciali della conferma col silenzio.

5. Chi sia tenuto a fare la dichiarazione ed a pagare l'imposta - Come e dove la dichiarazione debba esser fatta - Classificazione dei redditi nelle varie categorie - Detrazioni - Annualità passive.

6. Dichiarazione dei redditi agrari - Affitti e locazioni a soccida - Industrie agrarie esercitate dal proprietario - Colonie.

7. Dichiarazioni dei redditi delle società, delle provincie, dei comuni e degli enti morali - Redditi propri e redditi dei loro creditori, stipendiati, ecc. - Società senza scopo industriale.

8. Casi in cui il contribuente deve nella scheda di dichiarazione far cenno dei redditi di ricchezza mobile da lui goduti, per i quali l'imposta si riscuote mediante ritenuta, o si anticipa da altri, salvo rivalsa - Come questi redditi si tengano a calcolo per determinare l'imponibilità degli altri redditi mobiliari tassabili direttamente per via di ruolo - Come si valutino in quei casi i redditi colonici ed i redditi fondiari.

9. Revisione delle dichiarazioni per parte dell'agente - Dichiarazioni e rettificazioni d'ufficio - Quali facoltà abbia l'agente e quali norme debba seguire - Dichiarazioni tardive.

10. Reclami alle Commissioni - Come si costituiscano le Commissioni comunali o consorziali - Quelle provinciali - Quella centrale - Forme, termini e modi della procedura avanti le medesime.

11. Inscrizioni e variazioni sul registro - Redditi definitivamente accertati - Determinazione del reddito imponibile - Formazione e pubblicazione del ruolo - Contravvenzioni e pene pecuniarie - Come si liquidino e da chi si applichino.

12. Redditi nuovi, omessi o sfuggiti, ecc. - Ruoli suppletivi - Ricorsi per mancata o irregolare notificazione d'avviso e per errori materiali - Duplicazioni e cessazioni - Sgravi e rimborsi - Ricorsi all'autorità giudiziaria.

13. Casi pratici d'applicazione della imposta di ricchezza mobile.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(Seconda pubblicazione)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita di lire 50 iscritta al consolidato 5 0[0] sui registri della Direzione di Torino sotto il n. 126655 a favore di Vacchieri Antonio, fu Domenico, allegandosi la identità della persona del titolare con quella di Vacchiero Antonio del fu ecc.

Si diffida perciò chiunque possa avere interesse a tale rendita, che trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, quando non intervengano opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, addì 20 agosto 1870.

Il Direttore Generale
F. Mancardi.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUM. 33.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 15 al 20 del mese di agosto 1870 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	TENERO		DURO								NOSTRANO		BERTONE						1ª Qualità		2ª Qualità		FORTE		DOLCE						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass	Min.	Mass.	Min	Mass.	Min	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min
Alessandria . . . L.	21 50	20 50	»	»	12 50	10 »	18 »	15 »	»	»	32 50	25 »	»	»	»	»	34 »	24 »	»	»	»	»	» 36	» 36	» 30	30 »	1 10	1 10	» 80	» 80	» 48	» 48	» 41	» 41
Asti	23 85	21 70	»	»	11 50	9 10	15 15	15 15	10 60	10 60	28 65	28 65	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 18	» 15	» 12	1 20	» 90	» 95	» 70	» 48	» 48	» 39	» 39
Casale Monferrato	22 25	21 50	»	»	12 10	11 83	14 85	14 85	11 50	11 50	34 »	29 »	»	»	»	»	40 »	20 »	»	»	»	»	» 40	» 34	» 32	» 28	1 05	» 80	» 52	» 45	» 55	» 45	» 40	» 35
Tortona	23 57	22 14	»	»	10 71	10 35	»	»	9 30	9 30	32 »	28 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 26	» 22	»	»	1 25	1 02	» 55	» 55	» 48	» 48	» 45	» 45
Ancona																																		
Jesi																																		
Aquila																																		
Arezzo	21 50	20 75	22 50	21 75	12 »	11 50	17 60	17 60	12 »	12 »	48 »	43 »	43 »	38 »	»	»	40 »	36 »	123 85	123 85	100 26	100 26	» 25	» 22	» 25	» 22	1 05	1 05	» 75	» 75	» 36	» 33	» 33	» 30
Anghiari																																		
Ascoli-Piceno	19 62	18 42	»	»	14 »	13 14	»	»	8 »	7 43	45 »	37 50	»	»	»	»	50 »	40 »	150 »	140 »	130 »	125 »	» 18	» 17	» 16	» 15	» 50	» 40	» 45	» 40	» 44	» 44	» 32	» 32
Ripatransone	20 22	20 »	»	»	12 85	12 40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Avellino																																		
Bari																																		
Belluno																																		
Feltre	19 64	19 64	»	»	15 05	15 05	14 74	14 74	15 96	15 96	29 47	29 47	»	»	14 74	14 74	38 84	36 03	227 »	227 »	168 »	168 »	» 26	» 26	» 24	» 24	» 70	» 70	»	»	» 50	» 50	» 48	» 48
Benevento																																		
Bergamo	21 03	19 46	»	»	12 »	10 50	15 »	14 »	9 »	8 20	26 50	22 50	22 »	20 »	13 50	11 »	50 »	28 »	200 »	170 »	150 »	135 »	» 32	» 26	» 20	» 16	1 »	» 84	» 48	» 44	» 60	» 56	» 50	» 44
Treviglio	23 »	21 »	»	»	11 »	10 »	»	»	10 »	9 »	26 »	24 50	19 50	18 10	»	»	46 »	36 »	»	»	»	»	» 40	» 36	» 22	» 15	1 »	» 85	» 60	» 48	» 45	» 45	» 32	» 32
Bologna	22 28	21 64	23 55	22 91	12 73	12 09	»	»	10 82	10 18	44 20	35 70	43 35	34 85	12 10	11 50	60 »	50 »	181 »	176 47	162 90	158 37	» 31	» 25	»	»	1 30	1 23	» 54	» 50	» 71	» 56	» 51	» 35
Imola	22 51	21 05	»	»	13 79	13 79	»	»	10 16	10 16	37 68	31 99	»	»	»	»	50 »	20 »	»	»	108 88	108 88	»	»	» 30	» 30	» 60	» 60	» 34	» 34	»	»	» 35	» 35
San Giovanni in Persiceto																																		
Brescia	22 33	17 33	»	»	12 »	10 »	16 »	12 16	8 50	8 15	35 »	28 »	28 »	25 »	15 »	14 »	»	»	154 »	148 »	134 »	128 »	» 33	» 31	» 27	» 25	» 75	» 70	» 44	» 40	» 49	» 49	» 35	» 35
Chiari	20 57	18 85	»	»	12 57	9 71	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 26	» 26	» 16	» 16	» 85	» 85	» 42	» 42	» 44	» 44	» 32	» 37
Verolanuova	20 »	17 33	»	»	10 83	9 33	»	»	7 01	7 01	26 67	24 67	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 59	» 55	»	»	» 49	» 49	» 34	» 34
Cagliari	18 50	17 53	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8 »	7 »	30 »	25 »	160 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 50	» 38	» 30
Oristano	18 80	18 40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7 »	7 »	90 »	25 »	110 »	100 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Caltanissetta																																		
Campobasso																																		
Caserta	20 65	19 12	»	»	11 63	11 63	»	»	9 56	9 56	45 »	35 »	»	»	9 56	9 56	40 »	30 »	115 »	115 »	105 »	105 »	»	»	»	»	»	»	» 25	» 25	» 30	» 25	» 17	» 17
Traetto	18 74	16 84	»	»	11 48	10 71	»	»	8 80	8 80	»	»	»	»	»	»	35 »	30 »	110 »	110 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 31	» 25	»	»
Catania	»	»	20 60	20 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	12 90	12 90	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 43	» 27	» 33	» 33
Calatabiano																																		
Caltagirone																																		
Palagonia																																		
Catanzaro																																		
Chieti																																		
Como	23 20	21 25	»	»	12 50	10 63	15 25	15 25	10 »	9 60	30 »	28 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 44	» 42	» 38	» 36
Laveno	23 50	22 70	»	»	12 »	11 15	16 70	15 90	»	»	28 90	27 »	26 70	24 40	»	»	37 »	29 »	»	»	»	»	» 27	» 21	» 20	» 15	» 75	» 64	» 20	» 15	» 40	» 40	» 30	» 30
Lecco	22 57	20 51	»	»	12 31	9 57	16 41	15 72	9 68	9 37	26 67	25 30	26 67	25 30	13 »	11 »	60 »	35 »	210 »	180 »	160 »	130 »	» 40	» 30	» 30	» 25	1 »	» 90	» 55	» 50	» 42	» 42	»	»
Merate	23 20	22 50	22 50	21 80	11 50	10 10	14 30	13 60	10 80	10 10	25 90	23 80	»	»	»	»	24 »	16 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 20	1 »	» 60	» 50	» 40	» 40	» 28	» 28
Varese	22 56	19 15	»	»	12 31	9 57	15 73	13 68	10 60	9 23	30 77	25 98	23 25	20 51	13 68	13 68	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza																																		
Cremona																																		
Crema	21 »	20 »	»	»	11 »	10 50	15 »	14 50	10 25	10 25	23 50	22 50	»	»	»	»	40 »	27 76	»	»	»	»	» 30	» 30	» 29	» 29	» 81	» 76	» 52	» 42	» 44	» 44	»	»
Ostiano																																		
Cuneo	25 25	23 75	»	»	12 25	11 50	»	»	9 75	8 75	37 75	31 75	»	»	»	»	46 »	36 »	243 »	243 »	201 75	169 65	» 36	» 34	» 26	» 25	» 85	» 80	» 70	» 65	» 51	» 48	» 43	» 32
Alba	24 80	23 30	»	»	12 25	11 75	»	»	»	»	29 50	29 »	»	»	»	»	35 50	26 10	231 10	230 60	225 80	191 20	» 35	» 30	» 25	» 20	1 10	1 »	» 75	» 65	» 57	» 47	» 37	» 37
Ceva	25 36	25 06	»	»	11 81	11 61	17 45	17 25	10 94	10 74	29 59	29 39	»	»	»	»	20 »	20 »	»	»	»	»	» 25	» 25	» 13	» 13	1 »	1 »	» 70	» 70	» 47	» 47	» 45	» 45
Fossano																																		
Mondovì	25 21	24 34	»	»	12 17	12 »	16 96	15 25	10 87	9 90	32 60	31 »	»	»	»	»	30 »	18 »	»	»	»	»	» 30	» 30	» 22	» 22	» 90	» 90	» 75	» 75	» 51	» 51	» 43	» 43
Racconigi	24 30	23 40	»	»	12 10	11 35	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 05	» 95	» 75	» 65	» 52	» 49	» 44	» 33
Saluzzo	24 07	21 68	»	»	11 47	9 32	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 85	» 85	»	»	» 50	» 47	» 42	» 30
Savigliano	24 73	23 44	»	»	12 12	11 06	16 90	16 24	»	»	34 70	32 09	»	»	»	»	36 »	32 »	»	»	»	»	» 32	» 25	» 25	» 20	1 »	» 95	» 75	» 70	» 52	» 49	» 44	» 33
Ferrara	20 91	20 10	21 71	21 31	12 86	12 06	»	»	10 45	9 65	44 34	40 20	»	»	12 06	11 26	44 03	28 18	163 84	146 32	113 03	100 52	» 31	» 26	» 25	» 19	1 04	» 98	» 66	» 58	» 55	» 45	» 45	» 40
Cento	21 »	21 50	»	»	10 50	10 »	»	»	10 50	10 »	»	»	»	»	»	»	26 »	25 »	»	»	»	»	» 40	» 40	» 35	» 35	1 20	1 20	1 »	1	» 41	» 41	»	»
Firenze	25 31	21 89	27 36	24 63	12 65	11 97	»	»	11 89	10 25	»	»	42 72	35 65	»	»	45 84	21 71	134 44	128 46	125 46	120 98	» 27	» 24	» 22	» 19	1 78	1 10	» 85	» 78	» 53	» 47	» 44	» 38
Casellina e Torri	27 »	25 »	»	»	11 50	11 »	18 50	17 50	13 »	12 »	48 »	42 »	»	»	»	»	42 »	36 »	»	»	112 »	108 »	»	»	»	»	1 70	1 50	1 10	1 »	»	»	» 42	» 36
Empoli	25 30	23 20	»	»	13 20	13 »	18 »	17 50	11 »	10 50	»	»	»	»	11 50	11 »	»	»	130 »	124 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 36	»	»
Greve																																		
Marradi	22 50	19 »	»	»	15 »	13 »	»	»	16 »	13 »	»	»	»	»	»	»	30 »	16 »	»	»	»	»	» 25	» 20	»	»	» 65	» 55	» 45	» 45	» 35	» 35	» 25	» 25
Pistoia	26 06	24 38	23 28	23 28	14 38	13 69	»	»	13 69	12 32	»	»	»	»	»	»	36 95	26 08	133 33	133 33	127 27	127 27	» 24	» 22	» 22	» 20	» 90	» 80	» 60	» 50	» 45	» 45	» 39	» 39
Pontassieve	25 33	22 86	26 66	26 66	10 66	10 66	»	»	12 »	11 40	»	»	»	»	»	»	38 39	35 39	123 63	125 63	»	»	»	»	»	»	1 20	» 90	» 90	» 90	» 39	» 36	»	»
Prato	25 31	23 26	26 18	23 80	13 95	13 95	18 47	18 47	12 31	12 31	42 36	34 23	»	»	12 31	12 31	39 48	26 32	131 62	131 62	122 64	122 64	» 27	» 27	»	»	1 50	1 40	» 66	» 66	» 39	» 39	» 36	» 33
Foggia																																		
Forlì	22 16	20 25	23 55	22 »	»	»	»	»	11 43	10 04	43 74	43 74	37 92	37 92	12 47	12 12	50 »	30 »	225 »	225 »	195 »	195 »	» 33	» 30	» 28	» 25	1 13	» 90	» 50	» 42	» 44	» 44	» 38	» 38
Cesena	21 89	20 26	»	»	13 75	13 75	»	»	9 40	9 40	»	»	»	»	»	»	50 »	30 »	118 96	112 36	»	»	» 19	» 17	» 19	» 17	1 05	» 75	» 48	» 45	» 44	» 44	» 35	» 35
Morciano di Romagna	19 50	19 »	»	»	14 »	13 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Rimini	20 50	18 50	»	»	14 »	13 »	9 15	13 »	9 50	7 50	47 »	47 »	»	»	11 »	9 »	29 50	23 12	126 60	115 20	109 »	101 »	» 75	» 45	»	»	» 65	» 50	» 65	» 50	» 45	» 45	» 35	» 35
Genova																																		
Alassio																																		
Chiavari																																		
Savona	27 »	24 »	26 50	25 »	10 80	10 50	»	»	»	»	32 50	32 »	28 50	27 50	»	»	36 »	24 »	220 »	204 »	200 »	184 »	» 22	» 20	» 20	» 18	» 94	» 94	» 44	» 42	» 48	» 46	» 46	» 45
Girgenti																																		
Grosseto																																		
Lecce	16 40	16 10	20 20	19 »	15 80	15 30	»	»	7 96	7 60	42 »	42 »	28 »	28 »	9 60	9 30	50 »	25 »	100 »	100 »	94 »	94 »	» 17	» 17	»	»	»	»	» 36	» 36	» 32	» 32	» 28	» 28
Livorno	25 20	22 12	25 73	22 91	12 60	11 90	14 »	14 »	»	»	41 »	33 »	33 »	33 »	12 60	11 80	35 »	33 »	130 »	130 »	110 »	110 »	»	»	»	»	1 20	1 10	» 60	» 55	» 45	» 45	» 36	» 36
Portoferraio																																		
Lucca																																		
Macerata	18 75	17 87	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	35 »	25 »	180 »	160 »	140 »	120 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 43	» 43	» 33	» 33
Sanseverino	18 50	17 08	»	»	13 67	13 53	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	150 »	140 »	130 »	130 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 45	» 40	» 38
Mantova	22 15	20 70	»	»	13 »	12 03	15 40	14 44	10 11	9 63	37 56	35 64	»	»	12 50	10 58	31 »	26 »	174 »	166 »	»	»	» 25	» 23	» 25	» 24	1 32	1 23	» 50	» 40	» 48	» 46	» 35	» 32
Gonzaga																																		
Ostiglia	23 »	21 »	»	»	15 »	13 50	»	»	10 50	8 50	34 »	32 »	»	»	»	»	22 80	22 »	175 »	165 »	150 »	140 »	» 33	» 28	» 27	» 18	» 58	» 48	» 12	» 12	» 45	» 45	»	»
Massa	23 60	23 60	»	»	15 20	15 20	13 »	13 »	12 »	12 »	»	»	»	»	»	»	43 »	43 »	»	»	»	»	» 30	» 30	» 30	» 30	1 50	1 50	» 60	» 60	» 48	» 48	» 33	» 33
Fivizzano	23 »	22 50	»	»	14 »	13 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	20 »	20 »	120 »	120 »	110 »	110 »	» 20	» 20	»	»	» 80	» 80	» 50	» 50	» 42	» 42	» 36	» 36
Castelnuovo in Garfagnana	22 50	20 »	»	»	17 16	16 »	15 »	14 50	15 »	14 50	37 50	35 75	»	»	»	»	»	»	150 »	146 »	145 »	140 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Messina																																		
Milano	21 »	20 »	»	»	11 75	11 25	16 »	15 »	10 50	9 50	17 50	17 »	31 »	24 »	»	»	50 »	36 »	245 »	220 »	»	»	» 45	» 40	» 33	» 31	1 45	1 35	» 60	» 55	» 47	» 47	» 35	» 35
Corpi Santi	22 25	19 85	»	»	10 55	9 24	14 70	12 95	8 75	8 05	26 10	21 90	21 90	19 17	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 32	» 32
Gallarate																																		
Lodi	21 01	18 98	»	»	3 49	8 81	15 58	12 20	8 75	7 59	23 05	18 30	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 03	» 92	» 44	» 37	» 52	» 50	» 42	» 40
Melegnano	22 60	20 40	»	»	11 »	9 70	14 40	13 80	11 »	9 »	25 »	22 90	22 40	21 40	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 27	» 24	» 21	» 77	» 74	» 39	» 34	» 40	» 40	»	»
Saronno	21 75	20 80	»	»	9 60	9 »	13 70	13 25	9 50	8 70	23 »	22 »	19 »	18 25	»	»	60 »	40 »	»	»	»	»	» 40	» 35	» 35	» 30	» 90	» 80	» 45	» 40	» 42	» 42	» 32	» 32
Modena	22 92	21 06	26 08	24 50	13 03	12 64	»	»	10 27	9 48	32 23	30 33	31 28	28 44	13 43	12 64	44 20	31 43	157 50	148 50	117 »	112 50	» 28	» 27	» 27	» 26	» 97	» 87	» 56	» 50	» 56	» 46	» 48	» 46
Carpi	»	»	»	»	»	»	»	»	9 52	9 52	»	»	»	»	»	»	19 51	10 57	»	»	»	»	»	»	»	»	1 66	» 94	»	»	» 43	» 43	» 41	» 41
Mirandola	21 32	21 08	»	»	13 50	13 50	»	»	8 87	8 87	35 »	30 »	»	»	»	»	20 »	15 »	190 »	180 »	160 »	144 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 45	» 40	» 33
Pavullo	22 40	22 »	»	»	14 80	14 40	»	»	»	»	39 »	38 »	»	»	»	»	22 »	20 »	200 »	195 »	195 »	190 »	» 22	» 20	» 20	» 18	» 88	» 86	» 57	» 55	» 35	» 34	» 33	» 32
Napoli	26 77	23 71	29 07	24 09	13 77	13 77	»	»	11 47	9 94	49 50	36 33	»	»	11 47	11 47	40 91	29 22	143 05	138 28	121 59	119 21	» 23	» 23	» 26	» 26	» 71	» 71	» 43	» 33	» 40	» 40	» 33	» 33
Castellammare																																		
Novara	22 10	20 10	»	»	11 50	10 30	15 »	14 20	»	»	26 50	23 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 89	» 89	»	»	» 45	» 45	» 37	» 37
Arona	22 25	20 75	»	»	12 »	11 »	13 25	12 25	»	»	28 »	27 »	»	»	»	»	40 »	20 »	»	»	»	»	» 26	» 24	» 22	» 20	1 10	» 60	» 42	» 35	» 45	» 43	» 37	» 37
Pallanza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	» 32	» 32
Vercelli	20 75	18 60	»	»	12 20	10 75	13 60	12 50	»	»	25 75	22 50	22 90	20 95	»	»	36 »	24 »	»	»	»	»	» 32	» 32	»	»	1 10	1 07	» 54	» 50	» 45	» 43	» 40	» 35
Padova	19 84	19 41	»	»	14 66	14 08	12 07	12 07	10 07	8 91	43 14	39 89	37 91	32 90	12 94	11 37	54 72	29 46	»	»	»	»	» 39	» 37	» 49	» 46	1 17	1 08	» 55	» 48	» 52	» 52	» 43	» 43
Camposampiero	21 25	19 50	»	»	15 50	14 50	14 »	12 »	12 »	11 »	38 »	36 »	»	»	14 »	13 »	42 »	20 »	»	»	»	»	» 35	» 30	» 30	» 25	» 90	» 75	» 50	» 45	» 45	» 40	» 40	» 35
Cittadella	18 75	18 35	»	»	15 »	14 50	16 85	16 »	9 25	8 40	32 »	29 50	»	»	»	»	36 »	24 »	180 »	180 »	140 »	140 »	» 36	» 36	» 30	» 30	» 70	» 58	» 36	» 36	» 42	» 42	» 40	» 40
Conselve																																		
Este	19 »	17 38	»	»	13 40	11 38	»	»	8 56	8 44	35 »	27 92	»	»	»	»	35 80	23 70	»	»	»	»	» 24	» 21	» 25	» 24	» 60	» 56	» 43	» 40	» 47	» 46	» 32	» 31
Monselice	19 80	19 30	»	»	15 »	14 »	12 »	12 »	10 »	9 »	42 »	38 »	36 »	32 »	13 »	11 »	52 »	30 »	»	»	»	»	» 39	» 37	» 49	» 46	» 86	» 66	» 51	» 46	» 52	» 52	» 44	» 44
Montagnana	20 70	17 25	»	»	12 93	8 42	»	»	»	»	36 74	35 60	34 28	32 06	»	»	35 »	15 »	200 »	175 »	138 »	125 »	» 40	» 36	» 35	» 27	1 35	1 »	» 50	» 50	» 50	» 50	» 40	» 40
Piove	18 39	17 14	»	»	13 17	11 92	8 45	8 45	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 77	» 50	» 49	» 42	» 60	» 50	» 48	» 40
Palermo																																		
Corleone																																		
Parma	22 50	20 »	20 »	20 »	11 50	10 »	»	»	»	»	44 »	42 »	42 »	40 »	14 »	13 »	38 19	12 56	223 58	211 38	165 98	155 88	» 26	» 24	» 22	» 19	1 15	» 97	» 59	» 52	» 37	» 37	» 28	» 28
San Secondo																																		
Pavia	21 91	19 86	»	»	10 27	8 90	13 69	11 64	9 53	7 92	26 63	19 86	»	»	»	»	70 »	22 »	290 »	290 »	145 »	145 »	» 31	» 20	» 21	» 18	1 05	» 80	» 45	» 30	» 44	» 44	» 29	» 29
Mortara	21 25	19 32	»	»	10 83	10 »	15 »	14 16	7 40	7 10	24 16	22 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 27	» 26	» 24	1 03	1 »	» 50	» 45	» 42	» 42	»	»
Vigevano	21 25	19 59	»	»	10 42	9 59	14 17	13 34	9 17	8 34	22 09	20 84	»	»	»	»	45 »	35 »	210 »	145 »	»	»	» 29	» 29	» 24	» 24	» 92	» 82	» 50	» 50	» 45	» 45	» 28	» 28
Voghera	26 65	21 40	23 48	21 05	11 40	10 88	»	»	9 83	9 10	28 30	25 »	»	»	»	»	34 »	28 »	»	»	»	»	» 28	» 24	» 22	» 20	1 20	1 10	» 60	» 30	» 46	» 46	» 40	» 40
Perugia	22 75	22 75	23 33	23 33	12 90	12 90	»	»	15 30	15 30	51 48	51 48	»	»	15 28	15 28	30 »	30 »	150 »	150 »	135 »	135 »	» 20	» 20	»	»	1 50	1 50	» 69	» 69	» 50	» 50	» 40	» 40
Assisi	21 25	21 25	»	»	10 26	10 26	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	30 »	107 44	103 30	»	»	» 22	» 17	»	»	» 75	» 75	» 60	» 60	» 49	» 49	» 39	» 39
Foligno	21 12	20 52	25 35	24 18	12 07	11 46	»	»	11 46	11 46	37 25	37 25	»	»	11 46	11 46	24 35	24 35	93 80	93 80	88 50	88 50	» 24	» 24	»	»	» 88	» 88	» 66	» 66	» 35	» 35	» 29	» 29
Norcia	19 69	18 44	»	»	15 14	14 »	»	»	12 50	12 »	46 44	44 »	»	»	12 50	12 »	36 10	31 49	125 »	124 »	125 »	124	»	»	»	»	1 20	» 97	» 45	» 45	» 41	» 41	» 30	» 30
Rieti	21 »	20 31	»	»	»	»	»	»	11 50	11 50	»	»	»	»	12 90	12 90	50 »	40 »	120 »	120 »	117 »	117 »	» 14	» 14	» 14	» 14	1 50	1 50	» 30	» 30	» 33	» 33	» 30	» 30
Spoleto	25 »	21 25	»	»	13 75	13 75	»	»	16 50	15 »	42 »	38 »	»	»	»	»	40 »	30 »	103 28	98 59	93 90	89 20	» 14	» 14	» 12	» 12	1 20	1 »	» 52	» 50	» 48	» 48	» 35	» 35
Terni	23 25	22 »	»	»	13 »	12 50	»	»	13 75	13 75	42 96	42 96	»	»	»	»	50 »	40 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 84	» 84	» 45	» 45	» 60	» 60	» 45	» 45
Pesaro	21 17	21 17	»	»	11 32	11 32	»	»	»	»	43 12	43 12	»	»	»	»	40 »	35 »	164 31	164 31	»	»	» 20	» 20	»	»	» 53	» 53	» 44	» 44	» 42	» 42	» 38	» 38
Pergola																																		
Piacenza	22 95	21 55	»	»	11 20	10 60	20 10	18 66	9 76	9 48	31 23	27 37	»	»	»	»	48 »	25 »	276 »	257 60	220 80	202 40	» 32	» 28	» 26	» 22	1 26	1 20	» 63	» 61	» 46	» 44	» 34	» 30
Caorso	22 97	22 40	»	»	10 63	10 05	»	»	»	»	44 »	35 20	»	»	»	»	22 »	18 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 90	» 85	» 40	» 35	» 42	» 42	» 32	» 32
Castel San Giovanni	23 70	20 82	23 70	20 82	11 50	10 77	»	»	12 20	9 33	30 »	28 »	»	»	»	»	45 »	16 »	220 »	215 »	170 »	165 »	» 20	» 18	» 13	» 11	1 30	1 »	» 60	» 50	» 44	» 44	» 32	» 32
Rivergaro																																		
Pisa	23 95	23 30	»	»	14 40	13 70	16 85	16 45	11 65	11 65	»	»	»	»	11 65	11 65	»	»	145 »	145 »	120 »	120 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 42	» 42
Bibbona	21 88	20 52	»	»	10 92	10 92	12 97	10 97	10 56	10 97	»	»	»	»	9 56	9 56	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Peccioli	24 »	21 23	»	»	13 01	13 01	»	»	10 41	10 41	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 33	» 30	» 30
Porto Maurizio	28 »	27 »	27 »	26 50	15 50	15 25	»	»	»	»	28 50	28 25	»	»	»	»	30 »	25 50	200 »	195 »	180 »	175 »	» 18	» 17	» 16	» 15	1 25	1 20	» 90	» 85	» 50	» 50	» 48	» 48
Oneglia	28 »	26 50	26 »	24 50	14 50	14 »	»	»	»	»	36 »	34 50	28 »	27 28	16 »	14 50	35 »	31 »	200 »	167 50	139 50	121 50	» 22	» 20	» 20	» 19	1 20	1 »	» 65	» 60	» 50	» 45	» 40	» 40
Potenza	»	»	»	»	»	»	»	»	8 34	8 34	»	»	»	»	»	»	30 »	30 »	134 »	134 »	130 »	130 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35	» 28	» 28
Melfi																																		
Ravenna	22 60	21 58	23 30	22 34	12 38	9 98	13 37	12 45	9 15	8 07	»	»	24 30	21 74	13 50	12 32	37 19	16 73	170 20	163 74	130 10	113 74	» 15	» 15	» 14	» 14	» 85	» 85	» 32	» 32	» 47	» 47	» 38	» 38
Brisighella	22 90	22 50	23 40	22 70	13 80	13 »	»	»	11 »	10 50	»	»	»	»	11 80	11 »	31 50	19 »	150 »	145 »	140 »	135 »	» 16	» 16	» 30	» 30	» 70	» 50	» 35	» 35	» 43	» 43	» 33	» 33
Faenza	23 34	23 03	»	»	12 57	12 57	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 66	» 45	» 51	» 35
Lugo	22 54	22 24	23 13	22 51	19 29	12 »	15 22	14 93	9 66	9 36	42 61	36 46	»	»	12 29	11 71	19 78	9 89	»	»	»	»	» 24	» 23	» 23	» 22	» 90	» 80	» 50	» 42	» 42	» 42	» 34	» 34
Reggio (Calabria)																																		
Reggio Emilia																																		
Guastalla	20 50	20 50	19 50	19 50	11 80	11 80	»	»	9 60	9 60	38 »	38 »	36 »	36 »	»	»	35 »	25 »	»	»	»	»	» 32	» 32	» 28	» 28	1 30	1 30	» 40	» 40	» 43	» 43	» 37	» 37
Rovigo	21 02	20 48	19 91	18 81	13 28	12 17	13 »	12 17	9 30	9 02	36 43	26 16	»	»	»	»	43 90	32 41	»	»	»	»	» 17	» 16	» 20	» 19	1 04	» 52	» 42	» 39	» 58	» 58	» 44	» 44
Adria	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	36 40	30 50	»	»	»	»	»	»	220 »	220 »	126 »	126 »	»	»	»	»	» 40	» 40	» 12	» 12	» 52	» 52	» 40	» 40
Badia																																		
Salerno	22 18	19 87	22 56	20 65	13 »	11 78	»	»	9 91	9 48	»	»	»	»	9 94	9 18	20 »	20 »	108 29	108 29	95 55	95 55	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35	» 27	» 25
Nocera Inferiore	»	»	»	»	12 75	[illegible]	11 42	11 42	9 80	9 80	»	»	»	»	8 70	8 70	33 45	33 45	137 25	137 25	128 40	128 40	» 26	» 26	» 30	» 30	»	»	»	»	» 33	» 33	» 27	» 27
Sassari	»	»	20 »	18 88	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	25 »	10 »	8 88	30 »	26 »	126 66	125 »	120 »	116 66	» 25	» 20	» 10	» 16	» 60	» 40	» 40	» 30	» 45	» 35	» 30	» 30
Siena																																		
Chiusi	22 29	22 29	»	»	9 »	9 »	»	»	16 »	16 »	»	»	»	»	»	»	28 »	27 »	137 »	137 »	133 »	133 »	»	»	»	»	1 30	1 30	»	»	» 33	» 33	» 30	» 30
Montepulciano	22 16	19 70	»	»	10 25	10 25	»	»	10 25	10 25	45 90	40 80	»	»	»	»	40 »	22 »	104 16	104 16	»	»	» 20	» 20	»	»	1 40	1 »	» 60	» 60	» 39	» 39	» 36	» 27

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro) Tenero Mass.	Tenero Min.	Duro Mass.	Duro Min.	GRANTURCO (per ettolitro) Mass.	Min.	SEGALE (per ettolitro) Mass.	Min.	AVENA (per ettolitro) Mass.	Min.	RISO (per ettolitro) Nostrano Mass.	Nostrano Min.	Bertone Mass.	Bertone Min.
Siracusa														
Noto														
Sondrio														
Teramo	19 27	18 12	21 80	20 60	13 36	13 36	»	»	»	»	42 50	42 50	»	»
Penne														
Atri	18 36	17 35	»	»	12 24	12 24	»	»	»	»	»	»	»	»
Torino	23 80	22 10	»	»	14 30	12 50	15 »	14 »	12 25	11 25	27 50	24 »	»	»
Carmagnola	28 16	21 67	»	»	11 26	10 40	16 03	15 16	11 26	10 40	33 56	29 24	»	»
Chivasso	22 55	21 25	»	»	10 84	9 76	14 31	13 01	9 38	8 67	28 19	24 94	»	»
Ivrea	21 98	21 88	»	»	11 58	11 48	15 26	15 16	8 76	8 60	27 40	27 60	»	»
Pinerolo	23 30	22 83	»	»	11 73	10 66	16 53	15 42	»	»	»	»	»	»
Susa	23 37	22 90	»	»	13 20	12 80	17 »	16 50	»	»	31 87	31 »	»	»
Trapani														
Treviso														
Conegliano	20 50	19 06	»	»	14 75	14 17	»	»	11 50	10 50	»	»	»	»
Castelfranco	19 50	19 50	20 »	20 »	13 80	13 25	12 50	12 50	10 50	10 50	42 96	42 96	39 06	39 06
Montebelluna	18 50	17 50	»	»	15 »	14 »	16 »	14 »	9 »	8 »	45 »	40 »	»	»
Motta di Livenza	21	19 50	»	»	13 »	11 62	»	»	9 »	7 25	»	»	»	»
Oderzo	18 75	18 »	»	»	13 50	12 50	»	»	»	»	»	»	»	»
Vittorio	20 67	20 15	»	»	13 93	13 37	12 79	12 29	10 11	9 11	27 46	27 46	»	»
Udine	19 74	18 21	»	»	12 50	11 80	11 62	10 80	8 90	8 70	54 »	36 »	»	»
Cividale														
Latisana	20 75	19 68	»	»	12 81	12 60	»	»	7 86	7 86	»	»	»	»
Palmanova														
Spilimbergo	24 05	21 80	»	»	14 68	14 07	11 88	11 88	»	»	»	»	»	»
San Daniele	21 06	18 88	»	»	12 80	12 03	11 56	11 40	10 02	9 82	»	»	»	»
San Vito al Tagliamento	19 95	18 93	»	»	13 75	13 44	»	»	»	»	»	»	»	»
Venezia														
Verona	22 28	19 25	»	»	16 96	12 76	14 12	13 48	»	»	34 50	33 »	»	»
Cologna	21 09	21 09	»	»	12 78	12 78	»	»	»	»	33 75	33 75	»	»
Isola della Scala														
Legnago	20 48	16 56	»	»	14 60	13 50	13 07	13 07	9 14	8 49	37 90	23 53	»	»
S. Bonifacio	22 50	20 »	13 75	12 »	»	»	»	»	»	»	38 50	34 50	»	»
Soave														
Valeggio														
Villafranca	21 »	20 »	»	»	14 »	13 50	»	»	13 »	11 50	33 »	30 »	»	»
Vicenza	19 31	16 17	»	»	14 32	12 01	»	»	»	»	»	»	»	»
Bassano	20 18	18 83	»	»	13 90	13 45	12 56	12 11	9 87	8 97	34 50	32 »	»	»
Lonigo	20 34	18 49	20 34	18 49	12 94	12 48	»	»	9 71	9 24	30 52	29 65	27 91	26 16
Schio	18 »	17 56	19 18	19 »	14 10	12 95	»	»	8 70	7 »	38 »	32 »	»	»
Thiene	19 42	17 56	»	»	14 28	12 94	»	»	9 70	8 78	33 28	29 58	29 58	25 88

MERCATI	ORZO (per ettolitro) Mass.	Min.	VINO (per ettolitro) Mass.	Min.	OLIO D'OLIVA (per ettolitro) 1ª Qualità Mass.	1ª Qualità Min.	2ª Qualità Mass.	2ª Qualità Min.	LEGNA (per miriagramma) Forte Mass.	Forte Min.	Dolce Mass.	Dolce Min.	FIENO (per miriagr.) Mass.	Min.	PAGLIA (per miriagr.) Mass.	Min.	PANE (per chilogramma) 1ª Qualità Mass.	1ª Qualità Min.	2ª Qualità Mass.	2ª Qualità Min.
Siracusa																				
Noto																				
Sondrio																				
Teramo	»	»	96 50	69 »	131 75	125 »	120 »	113 75	» 29	» 29	» 27	» 27	1 20	1 20	» 80	» 80	» 33	» 32	» 26	» 25
Penne																				
Atri	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Torino	13 50	13 40	52 »	32 »	250 »	188 »	165 »	125 »	» 42	» 35	» 38	» 30	1 10	1 »	» 75	» 70	» 50	» 40	» 40	» 34
Carmagnola	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 54	» 41	» 41
Chivasso	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 90	» 85	» 55	» 50	» 49	» 46	» 41	» 30
Ivrea	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 29	» 27	» 25	1 15	1 10	» 50	» 45	» 60	» 55	» 50	» 45
Pinerolo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	»	»	42 »	36 »	»	»	»	»	» 45	» 35	» 30	» 28	1 25	1 »	»	»	» 45	» 45	» 40	» 40
Trapani																				
Treviso																				
Conegliano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	»	»
Castelfranco	13 »	13 »	33 »	18 »	220 »	210 »	160 »	150 »	» 37	» 36	» 30	» 28	» 85	» 75	» 50	» 50	» 48	» 48	» 46	» 46
Montebelluna	»	»	40 »	25 »	170 »	170 »	120 »	120 »	» 12	» 10	» 20	» 18	» 85	» 60	» 50	» 30	» 43	» 43	» 36	» 36
Motta di Livenza	»	»	48 »	34 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 63	»	»	» 41	» 41	» 32	» 32
Oderzo	»	»	37 50	35 30	»	»	»	»	» 36	» 36	» 35	» 34	» 29	» 27	» 08	» 08	» 50	» 48	» 38	» 36
Vittorio	»	»	46 62	30 31	»	»	»	»	» 24	» 24	» 34	» 34	» 68	» 68	» 39	» 39	» 47	» 47	»	»
Udine	10 60	10 50	39 75	29 75	200 »	138 »	130 »	125 »	» 31	» 30	» 21	» 20	» 58	» 56	» 52	» 39	» 42	» 42	» 36	» 36
Cividale																				
Latisana	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 32	» 21	» 21
Palmanova																				
Spilimbergo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 59	»	»	» 45	» 40	» 35	» 30
San Daniele	38 34	25 82	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 40	» 40	» 36	» 36	» 36	» 36	»	»
San Vito al Tagliamento	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Venezia																				
Verona	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 15	1 »	» 50	» 45	» 51	» 51	» 48	» 48
Cologna	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 85	» 85	» 40	» 40	» 59	» 59	» 48	» 48
Isola della Scala																				
Legnago	»	»	33 93	28 28	215 95	177 73	167 73	160 »	» 24	» 21	» 19	» 16	» 96	» 72	» 48	» 42	»	»	»	»
S. Bonifacio	»	»	85 50	33 75	»	»	»	»	» 39	» 37	» 45	» 39	» 87	» 79	» 48	» 45	» 62	» 51	» 50	» 44
Soave																				
Valeggio																				
Villafranca	»	»	38 10	35 »	130 »	130 »	»	»	» 30	» 30	»	»	1 30	1 »	»	»	» 48	» 45	»	»
Vicenza	»	»	59 »	18 »	230 »	190 »	180 »	165 »	» 30	» 30	» 28	» 28	1 »	1 »	» 52	» 52	» 55	» 55	» 48	» 48
Bassano	»	»	32 »	12 »	»	»	»	»	» 37	» 35	» 27	» 25	» 40	» 36	» 30	» 26	» 50	» 50	» 47	» 47
Lonigo	»	»	35 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 70	» 35	» 35	» 50	» 50	» 45	» 45
Schio	12 »	11 30	38 »	32 »	210 »	200 »	190 »	180 »	» 38	» 35	» 35	» 32	» 80	» 75	» 35	» 30	» 46	» 46	» 30	» 30
Thiene	»	»	46 »	26 »	195 »	170 »	145 »	125 »	» 30	» 28	» 26	» 24	» 97	» 82	» 50	» 45	» 53	» 53	» 43	» 43

Firenze 24 agosto 1870.

Il Ministro: CASTAGNOLA.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: N. MIRAGLIA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Nel riassumere le notizie contenute nei fogli parigini del giorno 4 ci siamo ieri arrestati al momento in cui il Corpo legislativo si era ritirato negli uffici per esaminare le proposte dei signori Favre e Thiers e quella del conte di Palikao. Era questo l'ultimo limite delle informazioni recateci dai fogli citati.

I giornali del dì successivo, 5, contengono la esposizione degli avvenimenti ulteriori occorsi nella capitale francese, e che ebbero per conseguenza la dichiarazione di decadenza della dinastia imperiale, la proclamazione della repubblica e la costituzione di un governo « nominato per acclamazione » e composto dei signori Emanuele Arago, Crémieux, Giulio Favre, Giulio Ferry, Gambetta, Glais-Bizoin, Pelletan, Picard, Rochefort e Giulio Simon coi pieni poteri al generale Trochu per la difesa nazionale, e colla presidenza del governo in persona del generale medesimo. Fu poi questo governo, che nel *Journal officiel de la République française* si intitola « della difesa nazionale », che procedette alla nomina del ministero composto dei signori: Giulio Favre, agli affari esterni; Gambetta, all'interno; generale Le Flo, alla guerra; ammiraglio Fourichon, alla marina; Crémieux, alla giustizia; Picard, alle finanze; Simon, alla istruzione e culti; Dorian, lavori pubblici; Magnin, agricoltura e commercio.

La descrizione degli episodii che hanno preceduta ed affrettata la costituzione del governo della difesa nazionale e del ministero si legge nei giornali parigini coll'ordine che qui compendiamo.

Nel frattempo che i membri del Corpo legislativo stavano raccolti negli uffici, una immensa folla si stipava attorno alla cancellata del palazzo Borbone. Ad intervalli si succedevano grida: *La decadenza! Viva la Guardia nazionale! Viva la Repubblica!* Le istanze perchè il cancello, che prima era mezzo chiuso e che poi erasi chiuso interamente, venisse aperto, erano continue e vivacissime. Invano vari oratori si fecero a raccomandare ripetutamente il silenzio e la calma. La folla insisteva. Alla fine il cancello fu aperto, e le adiacenze del palazzo e la sala della Pace e la sala delle sedute furono successivamente invase. I tentativi di vari deputati per ottenere che almeno quest'ultima sala venisse sgombrata riuscirono infruttuosi. Le grida e gli evviva alla guardia nazionale, alla linea, alla repubblica si avvicendavano senza posa. I signori Schneider, Gambetta e Crémieux non ottennero maggior successo degli altri oratori allo scopo di trattenere le interruzioni e di ristabilire il silenzio. Palikao ed alcuni deputati della maggioranza entrarono due volte nella sala colla speranza di poter dar corso alle deliberazioni, ma sempre inutilmente. Venne il momento in cui tutto l'ambiente essendo compiutamente ostruito e continuando le grida e gli evviva, il presidente si decise ad abbandonare il seggio, e la sala fu lasciata in libertà alla folla, la quale andò poi diradandosi per seguire chi proponeva d'andare a Santa Pelagia onde cercarvi Rochefort ed al Palazzo di Città.

Gli altri fatti che si svolsero nelle rimanenti ore della giornata del 4 sono così raccontati dal *Journal des Débats*: « Dopo la partenza del signor Schneider (tre ore e mezzo) i membri del Corpo legislativo si sono ritirati in una delle stanze dell'ufficio di presidenza per ripigliare il corso della discussione bruscamente interrotta dall'ingresso della folla nella sala delle sedute. La questione all'ordine del giorno era quella della costituzione di un nuovo governo. Si stava discutendo, quando giunse là notizia che vari membri della sinistra erano stati proclamati membri di un governo provvisorio al palazzo di città. Tre deputati, i signori Grévy, Lefevre-Pontalis e Garnier Pagès sono stati incaricati dall'assemblea di porsi in relazione coi loro colleghi installati al palazzo di città e di avvisare con loro ai mezzi di intendersi e di agire in comune. Erano circa le sei.

« I delegati del Corpo legislativo furono introdotti in una sala del palazzo di città dove sedevano i deputati di Parigi ed esposero la loro missione. Il signor Giulio Favre si è recato più tardi al palazzo Borbone latore della risposta del governo del palazzo di città. Egli ringraziò i deputati del concorso che avevano offerto, ma dichiarò che questo concorso non poteva avere effetto. Il Corpo legislativo venne in conseguenza dichiarato sciolto, ed i deputati che erano rimasti alla presidenza si sono ritirati. Quanto ai deputati di Parigi riuniti al palazzo di città, ad eccezione del signor Thiers, essi si sono costituiti in governo. Tale è stata a Parigi la giornata del 4 settembre. »

Fra le prime deliberazioni del governo della difesa nazionale, contenute nel *Journal Officiel* del 4, sono più notevoli quelle relative alla soppressione del ministero della presidenza del Consiglio di Stato, al licenziamento del Corpo legislativo ed alla abolizione del Senato.

Il foglio serale della *Gazzetta di Vienna* afferma che il principe di Metternich, pel caso di un cambiamento di governo in Francia, era già munito di istruzioni positive, conformi alle usanze diplomatiche, cioè di considerare come estinte le sue credenziali presso l'anteriore governo, di continuare a disimpegnare gli affari della legazione e di porsi in corrispondenza officiosa coll'autorità governativa che esistesse di fatto.

Si dice che il signor De Pretis, ministro interinale del commercio a Vienna, abbia notificato all'opposizione feudale e czeca (detta dei Dichiaranti) della Dieta di Praga, che il ministero ha presa la risoluzione di ricorrere alle elezioni dirette, qualora la Dieta ricusi di inviare i suoi deputati al Reichsrath.

A Zara, in risposta al messaggio imperiale, la Dieta ha quasi all'unanimità deliberato, nella seduta del 3 settembre, un indirizzo a S. M., col quale, toccate le condizioni storiche di diritto pubblico nella Dalmazia, si esprime il desiderio che desse vengano ora meglio chiarite e precisate; quindi la Dieta si dichiara incondizionatamente pronta ad eleggere i deputati al Reichsrath.

Scrivono da Varsavia alla *Gazzetta del Baltico* che a Pietroburgo ferve una straordinaria operosità nel laboratorio dell'artiglieria, dove con un lavoro diurno e notturno, non mai interrotto, si fabbricano giornalmente non men di 650,000 cartucce, che vengono subito spedite al magazzino delle munizioni. Si aggiunge che la Direzione delle strada ferrata di Varsavia-Vienna è stata richiesta di porsi in grado di potere, per la prima metà del mese prossimo, disporre di cinquanta convogli straordinarii per trasporti di truppe, nel caso in cui fosse necessario portarle ai confini.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 7.

L'attentato carlista ha fallito totalmente. Alcune delle bande che erano comparse sono state distrutte dalle truppe che le inseguivano; le altre si presentarono spontaneamente alle autorità, implorando la grazia. La tranquillità è completa in tutta la Spagna.

Parigi, 7.

Le comunicazioni ufficiali dicono che le teste di colonna dell'esercito prussiano sono sempre nei dintorni di Laon e di Epernay.

Un dispaccio di Laon dice che il nemico non è ancora ivi segnalato.

Toul continua a resistere. Il Governo provvisorio ha decretato che la città di Toul ha bene meritato della patria.

Parigi, 7.

Una circolare di Giulio Favre, in data di ieri, constata che egli aveva già difeso energicamente la politica della pace, e che voleva lasciare la Germania libera dei suoi destini. Ricorda che il Re di Prussia dal canto suo ha dichiarato che non faceva la guerra alla Francia, ma alla dinastia. Quindi soggiunge:

« La dinastia è caduta; la Francia libera sorge. Il Re di Prussia vuole continuare un'empia guerra? Egli è libero di assumere questa responsabilità dinanzi al mondo ed alla storia. Se è una sfida, noi l'accettiamo; noi non cederemo nè un palmo del nostro territorio, nè una pietra delle nostre fortezze. Una pace vergognosa sarebbe una guerra d'esterminio a breve scadenza; noi non tratteremo che per una pace durevole. Il nostro interesse è quello dell'Europa intera; ma se anche noi fossimo soli, non cederemo. Abbiamo un esercito risoluto, i forti bene provvisti, la cinta bene stabilita, ma soprattutto i petti di 300 mila combattenti decisi a resistere fino all'estremo. Dopo i forti, i bastioni; dopo i bastioni, le barricate; Parigi può resistere tre mesi e vincere. Se soccombesse, la Francia sorgerebbe al suo appello e lo vendicherebbe.

« Ecco ciò che l'Europa deve sapere. Noi non abbiamo accettato il potere con altro scopo. Non lo conserveremmo un minuto, se non trovassimo le popolazioni di Parigi e della Francia intera decise a dividere le nostre risoluzioni.

« Riassumendo: Noi vogliamo la pace. Se si continua contro di noi questa guerra funesta, faremo il nostro dovere fino all'estremo, ed io ho la ferma fiducia che la causa del diritto e della giustizia finirà col trionfare. »

Pietroburgo, 7.

Il generale Fleury diede la sua dimissione dal posto d'ambasciatore di Francia.

L'addetto militare all'ambasciata francese è partito.

Ostenda, 6.

È arrivato il principe imperiale e riparte per l'Inghilterra.

Parigi, 7.

CHIUSURA DELLA BORSA.

	6	7
Rendita francese 3 %	51 20	53 20
Id. ital. 5 %	44 25	47 50
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	385 —	385 —
Obbligazioni	— —	214 —
Ferrovie romane	— —	38 —
Obbligazioni	— —	95 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.*	— —	— —
Obbligazioni ferr. merid.	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	— —
Credito mobiliare francese	— —	— —
Obblig. della Regìa Tabacchi	— —	— —
Azioni	— —	— —

Vienna, 7.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 7

Consolidati inglesi	91 7/8	92 1/8

Pietroburgo, 7.

Il *Giornale di Pietroburgo* annunzia che il gabinetto imperiale dichiarò ufficialmente che il suo concorso resta assicurato ad ogni sforzo tendente a localizzare ed abbreviare la guerra ed a conchiudere una pace equa e durevole. Il suo concorso non può dunque mancare agli sforzi delle potenze neutrali che tendono a questo scopo. Il giornale però assicura che il governo imperiale non ammetterà che un qualsiasi impedimento faccia ostacolo alla sua libertà d'azione.

Pest, 7.

Leggesi nel *Lloyd* che la Russia avrebbe domandato al gabinetto di Costantinopoli una modificazione del trattato del 1856.

Il *Lloyd* soggiunge che la Russia troverebbe in questo caso l'Austria e la Porta in prima linea contro di essa e probabilmente la Prussia non dalla sua parte.

Vienna, 7.

Il *Tagblatt* pubblica un dispaccio di Stuttgard, in data d'oggi, il quale annunzia che gli Stati tedeschi del Sud si sono di già messi d'accordo circa alle loro domande per la pace. La Baviera, il Wurtemberg ed il Baden rinunzierebbero ad ogni ingrandimento territoriale, adducendo per motivo di questa rinunzia che nessuno di questi Stati si sente abbastanza forte per difendere dopo la guerra il territorio acquistato contro un'aggressione estera. L'Alsazia e la Lorena dovrebbero esser poste come territori dell'impero tedesco sotto la protezione della Germania.

Berlino, 7.

La *Corrispondenza provinciale* dice:

I grandi avvenimenti che si sono compiuti recano seco l'importante conseguenza che quasi nessuna potenza avrà l'intenzione di intervenire nel periodo ulteriore della guerra. Il cambiamento del governo di Parigi ha reso impossibile ogni mediazione diplomatica.

Parigi, 7.

Ecco il testo della circolare di Giulio Favre:

« Signore,

« Gli avvenimenti che si sono compiuti a Parigi si spiegano così bene dalla logica inesorabile dei fatti che è inutile d'insistere lungamente sul loro senso e sulla loro portata. Cedendo ad uno slancio irresistibile, troppo lungamente compresso, la popolazione di Parigi obbedì ad una necessità superiore, quella della propria salvezza. Essa non volle perire col reo potere che conduceva la Francia alla sua perdita. Non ha pronunziato la decadenza di Napoleone III e della sua dinastia, ma la registrò in nome del diritto, della giustizia e della pubblica salvezza, e questa sentenza era così ratificata precedentemente dalla coscienza di tutti, che nessuno fra i più clamorosi difensori del potere che cadeva si alzò per sostenerlo. Esso si è spezzato da se stesso sotto il peso dei propri errori, in mezzo alle acclamazioni di un popolo immenso, senza che una goccia di sangue sia stata versata, senza che una persona sia stata privata della sua libertà, e si è potuto vedere, cosa inaudita nella storia, i cittadini ai quali il grido del popolo conferiva il mandato pericoloso di combattere e di vincere, non pensare un istante agli avversari che la vigilia li minacciavano d'esecuzioni militari. Ricusando loro l'onore di una qualsiasi repressione, questi constatarono il loro accecamento e la loro impotenza.

« L'ordine non fu turbato un solo istante; la nostra fiducia nella saggezza e nel patriottismo della Guardia nazionale e di tutta intiera la popolazione ci permette d'affermare che non lo sarà neppure per l'avvenire.

« Liberato dall'onta e dal pericolo di un governo che tradiva tutti i suoi doveri, ciascuno comprende che il primo atto di questa sovranità nazionale, alfine riconquistata, è di comandare a se stesso e di cercare la propria forza nel rispetto del diritto. D'altra parte il tempo stringe; il nemico è alle nostre porte, e noi non abbiamo che un pensiero, cioè di respingerlo fuori dal nostro territorio. Ma quest'obbligo, che noi accettiamo risolutamente, non fu imposto da noi alla Francia; essa non lo subirebbe se la nostra voce fosse stata ascoltata. Noi abbiamo difeso energicamente, anche a prezzo della nostra popolarità, la politica della pace, e vi persevereremo con una convinzione sempre più profonda. Il nostro cuore si spezza allo spettacolo di questi massacri umani nei quali scomparisce il fiore delle due nazioni, che, con un poco di buon senso e con molta libertà, si avrebbe potuto preservare da queste spaventevoli catastrofi.

« Noi non troviamo espressioni che possano descrivere la nostra ammirazione per la nostra eroica armata, sacrificata dall'imperizia del comando supremo, e tuttavia più grande per le sue sconfitte che per le più brillanti vittorie, perchè, malgrado che conoscesse gli errori che la compromettevano, essa si è immolata sublimemente ad una morte certa, riscattando l'onore della Francia dalle sozzure. Onore ad essa! La nazione le apre le sue braccia. Il potere imperiale volle dividerle; le sventure ed il dovere le confondono in un solenne amplesso suggellato dalla libertà. Quest'alleanza ci rende invincibili.

« Pronti a tutto, noi consideriamo con calma la situazione che ci è fatta. Questa situazione io la riassumo in poche parole e la sottopongo al giudizio del mio paese e dell'Europa.

« Noi abbiamo altamente condannato la guerra, e, protestando il nostro rispetto per il diritto dei popoli, abbiamo domandato che si lasciasse la Germania padrona dei propri destini. Noi volevamo che la libertà fosse insieme il nostro legame comune e il nostro comune scudo. Eravamo convinti che queste forze morali assicuravano per sempre il mantenimento della pace; ma, come sanzione, noi reclamavamo un'arma per ogni cittadino, un'organizzazione civica, dei capi eletti. Il governo imperiale, che aveva da lungo tempo separato i suoi interessi da quelli del paese, respinse questa politica. Noi la riprendiamo colla speranza che la Francia, istruita dall'esperienza, avrà la saggezza di praticarla.

« Dal suo canto il re di Prussia ha dichiarato ch'egli faceva la guerra non alla Francia, ma alla dinastia imperiale. La dinastia è a terra. La Francia libera sorge. Il re di Prussia vuole egli continuare una lotta empia che sarà per lui almeno così fatale che per noi? Vuole egli dare al XIX secolo questo crudele spettacolo di due nazioni che si distruggono vicendevolmente e che, dimentiche dell'umanità, della ragione, della scienza, accumulano le rovine ed i cadaveri? Egli può farlo. Assuma egli questa responsabilità dinanzi al mondo e dinanzi alla storia! Se questa è una sfida, noi l'accettiamo. Noi non cederemo nè un palmo del nostro territorio, nè una pietra delle nostre fortezze. Una pace vergognosa sarebbe una guerra d'esterminio a breve scadenza. Noi non tratteremo che per una pace durevole. Su questo punto il nostro interesse è quello di tutta l'Europa, e abbiamo motivo di sperare che, sciolta da ogni preoccupazione dinastica, la questione verrà posta in questo modo nelle cancellerie. Ma fossimo anche soli, noi non piegheremo. Noi abbiamo un'armata risoluta, dei forti bene provvisti ed una cinta bene stabilita, ma soprattutto i petti di 300 mila combattenti decisi a resistere fino agli estremi. Quando vanno piamente a deporre delle corone ai piedi della statua di Strasburgo, essi non obbediscono soltanto ad un sentimento d'ammirazione entusiastica, ma prendono la loro eroica parola d'ordine, giurano d'esser degni dei loro fratelli d'Alsazia e di morire come essi. Dopo i forti, i bastioni; dopo i bastioni le barricate; Parigi può sostenersi per tre mesi e vincere. Se soccombe, la Francia, sorgendo al suo appello, lo vendicherebbe; essa continuerà la lotta, e l'aggressore vi perirebbe. Ecco, o signore, ciò che l'Europa deve sapere.

« Noi non abbiamo accettato il potere con altro scopo; noi non lo manterremmo neppure un minuto, se non trovassimo la popolazione di Parigi e la Francia intera decise a dividere le nostre risoluzioni. Io le riassumo in una parola dinanzi a Dio che ci ascolta, dinanzi alla posterità che ci giudicherà: Noi non vogliamo che la pace; ma se si continua contro di noi una guerra funesta che abbiamo condannato, noi faremo il nostro dovere sino alla fine, ed ho la ferma fiducia che la nostra causa, che è quella del diritto e della giustizia, terminerà col trionfare.

« In questo senso io vi invito di spiegare la situazione al signor Ministro della Corte presso la quale voi siete accreditato, e nelle cui mani voi lascierete copia di questo documento.

« Aggradite, o signore, l'espressione della mia alta considerazione.

« 6 settembre 1870.

« *Il Ministro per gli affari esteri*

« GIULIO FAVRE. »

FEA ENRICO, *gerente*.

SOCIETÀ ANONIMA

DELLE

STRADE FERRATE ROMANE

280'

Convocazione di adunanza generale ordinaria.

(3ª *pubblicazione*).

Nella seduta del 25 corrente il Consiglio di amministrazione della Società, avuto riguardo alla necessità di fare approvare sollecitamente dall'adunanza generale degli azionisti le modificazioni ed aggiunte introdotte dal Potere Legislativo alla convenzione del 30 settembre 1868, ha deliberato di revocare gli avvisi pubblicati sotto la data del 17 giugno e 14 luglio p. p., e di convocare invece gli azionisti della Società in *generale adunanza* pel dì 10 *del prossimo ottobre*, *a mezzogiorno*, nella sede della Società a Firenze.

Il programma per la detta adunanza resta fissato come segue:

— Lettura del rapporto dei sindaci per la revisione del bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 1869;

— Approvazione del bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1869;

— Rapporto del Consiglio d'amministrazione;

— Approvazione delle seguenti modificazioni ed aggiunte fatte dal Potere Legislativo alla convenzione del 30 settembre 1868, tenuta ferma l'approvazione già data alla detta convenzione dall'Assemblea generale del dì 19 ottobre 1868:

Ai paragrafi 3, 4 e 5 dell'articolo 9 di detta convenzione si sostituiscono i seguenti:

« La suindicata somma di 35 milioni sarà pagata dal Governo, in quanto a nove milioni 15 giorni dopo la promulgazione della legge d'approvazione della presente convenzione, e in quanto agli altri ventisei milioni in tante rate semestrali di quattro milioni e mezzo ciascuna a cominciare dal 31 dicembre 1870.

« Con le suddette rate si intenderanno soddisfatti gli interessi al 6 per cento sulla somma che resterà di mano in mano dovuta alla Società, e la rimanente parte delle rate medesime anderà in diminuzione della somma capitale. L'ultima rata si comporrà del residuo capitale e dei relativi interessi.

« I dieci milioni di cui all'articolo 4, saranno pagati per una metà assieme ai nove milioni, prima rata dei suddetti trentacinque milioni, e per l'altra metà prima che termini l'anno 1871, unitamente ai relativi interessi.

« Gli stabilimenti di credito che stipularono la convenzione del 6 marzo 1869 colla Società delle Ferrovie Romane dovranno accettare le scadenze corrispondenti ai pagamenti rateati previsti nell'allegato n. 3. »

Nel capoverso quinto dell'articolo 11 che comincia « *alla fine dell'anno* » si cancellano le parole: *estinto il debito verso i costruttori della linea Orvieto-Orte.*

Nel capoverso sesto dello stesso articolo che comincia « *il residuo attivo della Società* » si cancellano le parole: *e degli altri titoli che hanno diritto a preferenza od a privilegio.*

Nel primo capoverso dell'articolo 13 della stessa, alle parole « *della ferrovia da San Severino ad Avellino, ecc.* » sino alla fine, sono surrogate le seguenti: *da San Severino per Solofra ad Avellino.*

Nel secondo capoverso dello stesso articolo alle parole « *pel fine del* 1870 » sono surrogate le seguenti: *pel fine del* 1873.

Nell'ultimo capoverso dell'articolo suddetto alle parole « *entro il giugno* 1870 » sono surrogate le seguenti: *entro l'anno* 1871.

All'articolo 14 viene sostituito il seguente:

« La presente convenzione non avrà il suo effetto se non alla condizione « che, salvi e rispettati i rapporti giuridici della Società per quella parte delle « linee compresa nel territorio pontificio, non rimanga giammai alterata, nè « compromessa, onde garantire i crediti del Governo e degli altri sovventori « della Società, l'unità finanziaria della medesima a norma degli allegati *A* e *B* « della presente convenzione, affinchè il patrimonio sociale e le rendite ed i « prodotti di qualsiasi natura non sieno fino a totale estinzione del credito « del Governo italiano in qualunque modo e forma ad altri ceduti ed « impegnati. »

Nel paragrafo *C* dell'articolo 17 della stessa dopo le parole « *regolarità del servizio* » si aggiungeranno le altre: *senza che perciò la Società possa pretendere quella parte di garanzia chilometrica, a cui avrebbe potuto avere diritto, se si fosse dal Governo costruito e dato in esercizio anche il tratto da Montepescali a Grosseto.* Resterà di conseguenza cancellato l'alinea che segue immediatamente dalle parole: *con tali disposizioni, ecc.*, fino a *legge* 14 *maggio* 1865.

Si aggiungono alla convenzione le seguenti disposizioni, che ne diventeranno gli articoli 18 e seguenti:

Art. 18. I pagamenti che, a termini del terzo e quarto comma dell'articolo 6 e dell'ultimo comma dell'articolo 9 della convenzione 30 settembre 1868, il Governo eseguirà in estinzione di partite del debito galleggiante della Società, a garanzia delle quali la Società avesse vincolato parte delle 260,000 sue obbligazioni menzionate nella convenzione dell'11 ottobre 1866, non potranno aver luogo senza la contemporanea consegna al Governo di dette obbligazioni in numero proporzionale alla somma che verrà dal Governo pagata, e per cui le obbligazioni erano tenute in garanzia.

Tali obligazioni, come quelle che trovansi già vincolate a garanzia del credito del Governo, saranno depositate presso la Cassa dei prestiti e depositi dello Stato.

Col pagamento dei crediti, a garanzia dei quali la Società ha vincolato parte delle suddette obbligazioni, il Governo potrà, d'accordo colla Società, disporre di tutti i 260,000 titoli sopra menzionati ed alienarli ad un corso non minore di 150 lire ciascuno, portandone il ricavo netto in conto del suo credito verso la Società.

Art. 19. In appoggio dei mandati da comunicarsi alla Corte dei conti pel pagamento della sovvenzione chilometrica dovuta dal Governo alla Società delle Ferrovie Romane, saranno anche unite le carte contabili giustificanti il prodotto lordo dell'esercizio delle linee cui riguarda la sovvenzione da pagarsi.

Saranno pure comunicate alla Corte dei conti le carte contabili giustificanti i mandati per i pagamenti che, a termini dell'ultimo comma dell'art. 9 della convenzione 30 settembre 1868 colla Società delle Ferrovie Romane, dovranno esser fatti direttamente dalle Casse dello Stato ai creditori della Società.

Art. 20. Con apposito regolamento, da sottoporsi al Consiglio di Stato e da approvarsi con decreto Reale, il Governo stabilirà le norme e le discipline necessarie per la intiera esecuzione del disposto dei due precedenti articoli e dell'art. 24 del decreto legislativo 11 ottobre 1866 intorno all'efficace sindacato della gestione della Società delle Ferrovie Romane.

Tali norme saranno mantenute in vigore sinchè la Società non abbia estinto ogni suo debito verso il Governo.

Art. 21. Oltre ai sedici membri che compongono il Consiglio di Amministrazione, il Governo sinchè dura il suo credito ne nominerà altri quattro prendendoli nel Consiglio di Stato, nella Corte dei conti e nel Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Il loro ufficio sarà gratuito.

Art. 22. Nel primo semestre di ogni anno il Ministro delle Finanze presenterà alla Camera una relazione sulla situazione finanziaria della Società al 31 dicembre dell'anno precedente e sulle operazioni ed atti compiuti in esecuzione della convenzione annessa alla presente legge.

— Approvazione del regolamento per la cassa delle pensioni degli impiegati sociali;

— Autorizzazione a vendere al pubblico incanto diversi immobili e terreni esistenti in alcune località della rete sociale pel complessivo valore di circa lire 36,000;

— Nomina di un consigliere definitivo successore del consigliere defunto signor conte *Bellino Briganti Bellini*, e di un consigliere definitivo successore del consigliere defunto sig. cav. *David Levi*;

— Nomina dei consiglieri in surroga di quelli che cessano dall'ufficio al 31 dicembre 1870, cioè i signori:

De Villiers visc. Ferdinando
Levi cav. David
Briganti Bellini conte Bellino
Lebeuf de Montgermont Adriano
Lemercier conte Anatolio
De la Bouillerie Giuseppe.

— Nomina di tre sindaci e di due supplenti ad essi per la revisione del bilancio sociale dell'anno 1870.

Con altro avviso sarà recato a notizia dei signori interessati il regolamento per la suddetta adunanza ed i luoghi dove potranno procurarsi i documenti stampati relativi agli affari da trattarsi.

Firenze, 29 agosto 1870.

Il Direttore Generale
G. DE MARTINO.

MUNICIPIO DI PIACENZA

PRESTITO DELLA CITTÀ DI PIACENZA

4 luglio 1860

Coerentemente agli articoli 2 e 3 del capitolato di detto prestito, la Commissione delegata ha proceduto oggi all'ottava estrazione a sorte d'una delle quaranta serie.

La serie estratta è quella portante il numero 6. I numeri di detta serie che hanno ottenuto i premi sono i seguenti:

3, 44, 21, 4, 41, 18, 17, 38, 14, 47, 40, 25, 48, 39, 5.

Piacenza, 1° settembre 1870.

2881 *Il ff. di Sindaco*: V. ROVERA.

SOCIETÀ ARTISTI ED OPERAI DI CUNEO.

Ritiro definitivo dei buoni fiduciari. Conseguentemente ad altro diffidamento pubblicatosi in aprile p. p. nella *Sentinella delle Alpi*, questa Società ha deliberato di ritirare definitivamente i suoi buoni fiduciari. I ritentori dei medesimi potranno cambiarli contro biglietti della B. N. in Cuneo nel magazzino di previdenza della Società fino a tutto ottobre prossimo.

Per la Società

PAROLA MICHELE, *Presidente* MINTINO, *Segretario*. 2883

Estratto di decreto.

Il R. tribunale civile e correzionale, sezione 1ª (Civile), di Brescia:

Ritenuto che dalle risultanze dei documenti appare come il giovine Francesco Pio Maria Franchi q. Attilio, di Brescia, arruolatosi nel 1866 come volontario nell'esercito nazionale, prese parte nel combattimento di Custoza datosi nel 24 giugno 1866, e da quell'epoca non si ebbero più di lui notizie, per cui lo si ritiene caduto in quel fatto d'arme,

Dichiara:

Di ordinare che sieno assunte informazioni di legge sulla assenza del nominato Francesco Pio Maria Franchi fu Attilio, mandando pubblicarsi il presente a norma dell'art. 23 Codice civile.

Brescia, 4 marzo 1870.

Il cavalier presidente
BALLARINI.

D. GALLEANI, canc. 2862

Informazioni per assenza.

Si fa noto per gli effetti dell'articolo 23 del Codice civile che sopra ricorso della signora Clementina Chiolini Bissacani, residente in Pavia, diretto ad ottenere la dichiarazione di assenza del proprio marito Luigi Bissacani fu Narciso, il R. tribunale civile e correzionale di Voghera con suo provvedimento 10 agosto 1870 ha ordinato l'assunzione di sommarie informazioni sulla verità dell'assenza del Bissacani, ch'ebbe l'ultimo domicilio in Cornale, mandamento di Casei Gerola. 2863

Dichiarazione d'assenza.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Livorno con sentenza del 20 luglio 1870 ha dichiarata l'assenza di Natale Rinaldo Gelli, figlio del fu Giuseppe Gelli e di Carmina Lubrano, dell'età di anni 48, nativo di Livorno, ammogliato con Palmira Michelotti, padre di più figli, partito da Livorno, suo ultimo domicilio, alla volta dell'America fino dal 1853, ed ha ordinata la pubblicazione della sentenza stessa nei modi e forme volute dagli art. 23 e 25 del Codice civile.

Livorno, il 1° agosto 1870.

Il vicecancelliere
2469 F. AMOROSI.

INTENDENZA PROVINCIALE DELLE FINANZE IN MANTOVA

AVVISO D'ASTA.

AFFITTI.

Essendo rimasti deserti per mancanza di concorrenti gl'incanti tenutisi il giorno 25 andante negli uffici di questa Intendenza per l'affitto dei diritti qui sotto indicati, si avverte il pubblico che nel giorno e nelle ore citate nella seguente tabella si terrà negli uffici di questa stessa Intendenza un secondo esperimento d'asta ad estinzione di candela vergine sotto le condizioni già pubblicate nell'avviso d'asta in data 4 agosto 1870, n. 21448, sezione II, che qui si trascrivono, con avvertenza che l'affitto sarà aggiudicato quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Numero d'ordine	Indicazione dei diritti da appaltarsi	Prezzi d'incanto	Giorno ed ore in cui avranno luogo gl'incanti	Durata dell'affittanza
1	Diritto di sostegno e Ponte a Governolo.	2676 56	15 settembre 1870, ore una pomeridiane.	Dal 1° novembre 1870 a tutto 30 ottobre 1876.
2	Diritto di portizzazione fra Revere e Ostiglia con battello a Borgofranco.	15348 20	Idem, ore due pom.	Dal 1° gennaio 1871 a tutto 31 dicembre 1876.

1. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio procedente il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello che sarà fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento, e prestata da esso la relativa malleveria.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti con l'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate d'affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti e questioni pendenti.

3. Le offerte non potranno essere minori di lire 2.

4. È lecito a chiunque sia ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia guarantita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tostò pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

5. Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, chi vi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolar devono il contratto di affitto è visibile presso la sezione II di quest'Intendenza, dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom., nei giorni che precedono l'asta.

Mantova, li 26 agosto 1870.

2877 *Per l'Intendente*: BACCO.

Avviso.

Con decreto ministeriale del dì 6 aprile 1870 i fratelli cav. Camillo Rajola da Napoli, cav. Nicola da Contursi, e cav. Salvadore da Sala, domiciliati elettivamente presso il comune germano Costantino Rajola da Napoli, al Largo Pirozzi, 14, in Napoli: non che questi ed i nipoti ex-fratre a nome Luigi, Ippolito, Luca e Violante Rajola, nativi tutti di Napoli, e domiciliati anche al Largo Pirozzi, 14, vengono autorizzati ad aggiungere al proprio cognome Rajola l'altro della rispettiva madre ed ava Pescarini.

Se ne avverte chiunque possa aver interesse contrario ad avanzare analogo reclamo a chi di dritto qualora ne fosse il caso.

2901 LUIGI RAJOLA.

Estratto di decreto.

Il R. pretore del terzo mandamento di Firenze con decreto del dì 3 settembre corrente ha dichiarata giacente l'eredità della minorenne fu Elisa Williams Trottmann, figlia naturale del fu Tommaso Williams Trottmann e della fu Adelaide Barsotti, passata all'altra vita in questa città li 14 maggio 1870, ed ha nominato a curatore dell'eredità medesima il signor Guglielmo Gigli, possidente domiciliato in Firenze via degli Alfani, n. 72.

Dalla cancelleria della pretura suddetta.

Li 6 settembre 1870.

Il cancelliere
2899 P. BOZZOLINI.

Dichiarazione d'assenza.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Pallanza sul ricorso delle Clotilde e Petronilla sorelle Cottini fu Pietro Maria, moglie la prima del signor Giovanni Orlandini, domiciliati e residenti tutti in Invorio Inferiore, con cui chiedevano: 1° la nomina di un curatore al presunto assente loro fratello germano Sebastiano Gioanni Aurelio di detto comune; 2° chiedevano pure, mediante i voluti incombenti, la dichiarazione di assenza del predetto loro fratello, il suddetto tribunale, dicesi, con suo decreto 20 settembre 1869 mandò assumersi sommarie giurate informazioni per stabilire la presunta assenza del predetto loro fratello, con indicare la persona più adatta a coprire la funzione di curatore provvisorio dello stesso individuo.

In seguito alle informazioni assunte dal delegato signor pretore di Arona in data 2 ottobre 1869 lo stesso tribunale, su altro ricorso delle sorelle Cottini, con suo decreto 16 stesso mese di ottobre deputò a curatore speciale del presunto assente avanti detto signor pretore il signor Gioanni Orlandini di Invorio Inferiore acciò conservi il suo patrimonio, e lo rappresenti in tutti gli atti contemplati dall'articolo 21 del Codice civile.

Pallanza, 3 agosto 1870.

2457 CARLO ARNATTI, proc. capo.

Avviso di smarrimento.

Si deduce a pubblica notizia come nel giorno 5 settembre corrente, a ore una pomeridiane, fu lasciato per dimenticanza, e non più trovato, da Raffaello Massai, alla stazione merci fuori la Porta al Prato, e precisamente sulla finestra dell'uffizio dello svincolamento delle merci, un portafoglio contenente lire 746 00 in cedole di banca, più altri documenti, fra i quali le seguenti cambiali:

Accettazione di Pasquale Bombicci di lire 1000 00 nell'ordine fratelli Bambi, scadente il dì 8 gennaio 1871, con gira in bianco di detti fratelli Bambi.

Accettazione di detto Pasquale Bombicci per la stessa somma di lire 1000 00 nell'ordine come sopra, scadente il 10 gennaio 1871, con gira in bianco di detti fratelli Bambi.

Accettazione dei fratelli Bambi per lire 2534 32, accettata per sole lire 2280 00 nell'ordine fratelli Montini con diverse gire, l'ultima delle quali in bianco, fatta da Pasquale Bombicci, scadente il 15 novembre prossimo.

Accettazione di lire 1000 00 emessa da Luigi Jacopozzi di S. Casciano nell'ordine C. Scali Fattori e girata a Demarcusè di Palermo, in ultimo giro in bianco di Pasquale Bombicci, scadente il 30 settembre stante al domicilio di Pietro Baldi.

Sarà usata perciò cortesia a chi riporterà il suddetto portafoglio allo studio Agnolesi, piazza dei Maccheroni, n. 2, diffidando frattanto chiunque dal ricevere in cessione i suddetti effetti commerciali che per tal fatto sonosi resi di niun valore.

Firenze, li 6 settembre 1870.

NICCOLI MERCATELLI
2903 di commissione.

Avviso.

Si rende noto che in forza del decreto del tribunale civile e correzionale di Firenze del dì 2 settembre corrente, munito di marca da lire una debitamente annullata, ed attesa la mancanza in detto giorno di oblatori sul primo e terzo lotto dei beni espropriati ad istanza della signora Aurelia Casuccini nei Mussi ed a pregiudizio di Francesco ed Alessandro Meozzi, e di Assunta Migliorini vedova Meozzi in proprio e nei nomi, l'incanto sopra i detti due lotti annunziato al pubblico col relativo bando inserito per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* del dì 14 e 15 aprile 1870, numeri 104 e 105, è stato rinviato alla mattina del dì 5 ottobre prossimo alle ore 10 antimeridiane per essere rinnuovato sul prezzo di stima con lo sbasso di un quarto dieci per cento, e così quanto al primo lotto sulla somma di lire 52,833 78, e quanto al terzo di lire 5874 53, e con tutti i patti e condizioni di che nel bando predetto.

Firenze, 5 settembre 1870.

2902 DOTT. FRANCESCO DADDI.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza in data del decorso giorno, registrata con marca da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento di Augusto Brogi, negoziante di filati in Prato, riservandosi di retrotrarne l'apertura, ordinando l'apposizione dei sigilli, nominando in sindaco provvisorio il signor Giuseppe Bartolini di Prato, delegando alla procedura del fallimento il giudice signor Lorenzo Banci, e destinando la mattina del dì 17 settembre stante, a ore dodici, per l'adunanza dei creditori in questa cancelleria avanti al giudice delegato, all'oggetto di proporre il sindaco o sindaci definitivi.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 3 settembre 1870.

2909 U. LIVERANI, vicecanc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza in data del 2 settembre stante, da registrarsi a debito, ha dichiarato il fallimento di Giovanni Fantoni, droghiere in questa città, riservandosi di retrotrarne l'apertura, ordinando l'apposizione dei sigilli, nominando in sindaco provvisorio il signor Giuseppe Scacciati, delegando alla procedura del fallimento il giudice signor Zanobi Pianigiani e destinando la mattina del dì 17 settembre stante, a ore dieci, per l'adunanza dei creditori in questa cancelleria avanti il giudice delegato, all'oggetto di proporre il sindaco o sindaci definitivi.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 6 settembre 1870.

2910 U. LIVERANI, vicecanc.

Cassa di risparmi di Livorno.

Prima denunzia di un libretto pupillare smarrito, segnato di n. 169, sotto il nome di Raffaello Antonio Lucchini, tutore di Isolina e Pietro figli minori del fu Rocco Bertola per la somma di italiane lire settecento settantasette e centesimi trentanove (lire it. 777 39).

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sul libretto suddetto sarà dalla Cassa summentovata riconosciuta per legittima creditrice la denunziante Isolina Bertola.

Livorno, li 3 settembre 1870. 2905

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi *7 luglio 1866*, n° *3036*, e *15 agosto 1867*, n° *3848*.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di martedì 20 settembre 1870, in una sala della prefettura di Ancona, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca, sia in titoli del debito pubblico al corso di borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 agosto 1867, N. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sotto indicata nella colonna 10 in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno per intiero a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom. nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Ancona.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo d'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà, a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE e VOCABOLO in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in antica misura locale Tavole C.	VALORE estimativo dello stabile e sul quale si apre l'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	OSSERVAZIONI
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
1	204	Osimo. Vocabolo Fiume	Capitolo della cattedrale d'Osimo	Predio con casa in un sol corpo di terra coltivato da Gardella Giuseppe, di qualità seminativo vitato con arboratura varia. Distinto in mappa sezione Passatempo ai num. 2 sub 1 A, 9, 10 e 11. Estimo lire 42,160 89	44 28 60	442 86	56100	5610	2800	200	849	Figura nell'avviso d'asta n. 97, ora riesposto all'incanto a prezzo nuovamente ridotto.
2	203	Id. Id.	Idem	Predio con casa coltivato da Mazziero Pietro, di qualità seminativo vitato con arboratura varia. Distinto in mappa sezione Passatempo ai num. 2 sub 1 resto, 2 sub. 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8. Estimo L. 41,381 14.	44 60 90	446 09	55250	5530	2780	200	417	Idem

2859 Ancona, li 29 agosto 1870 *L'Intendente*: PASQUALINO.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA